Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Venerdì, 8 maggio — Numero 109

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 313 col quale vengono modificate le norme relative alla istruzione che è impartita nella R. scuola di sanità militare marittima* — **R. decreto** *n. 342 col quale vengono approvate alcune varianti alla tabella organica del personale civile tecnico delle Direzioni di artiglieria ed armamenti della R. marina* — **RR. decreti** *numeri 336, 337, 338 e 345 riflettenti: Erezioni in ente morale — Approvazioni di statuto — Istituzione di scuola operaia d'arti e mestieri in Piacenza* — **R. decreto** *che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Teramo* — **Decreto Ministeriale** *che riduce la ragione normale dello sconto presso gl'Istituti d'emissione* — **Ministero degli esteri**: *Elenco degli italiani morti in Nizza nel marzo* — **Patronato « Regina Elena »**: *Lista dei sottoscrittori di quote decennali di azioni e di oblatori di somme non inferiori a L. 1000* — **Ministero dell'interno**: *Disposizioni nel personale dipendente* — Direzione generale della sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 17, dal 20 al 26 aprile 1914* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio**: *Graduatorie dei vincitori del concorso ad un posto di primo segretario e a sette di segretari di quarta classe nel Ministero medesimo* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Smarrimenti di ricevuta — Rettifiche d'intestazione — Perdita di certificati* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione* — **Ministero di agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.*

Parte non ufficiale.

Camera dei deputati: *Seduta del 7 maggio 1914* — **Diario estero** — **R. Accademia delle scienze di Torino**: *Adunanza del 3 maggio 1914* — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'*Agenzia Stefani*** — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 313 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti la legge 6 marzo 1898, n. 59, ed il relativo regolamento sull'avanzamento nei corpi militari della R. marina, nonchè tutte le successive modificazioni ed aggiunte;

Vista la legge 29 giugno 1913, n. 797, circa l'ordinamento dei corpi militari della R. marina;

Sentiti il Consiglio superiore di marina e il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'istruzione che si impartisce nella R. scuola di sanità militare marittima creata col R. decreto 7 settembre 1910, n. 711, ha carattere speciale di applicazione sanitaria militare marittima per i sotto tenenti medici di complemento della R. marina e per i tenenti medici della R. marina in servizio attivo permanente, ed ha carattere complementare per gli ufficiali medici della R. marina in servizio attivo permanente.

Art. 2.

È fatto obbligo di seguire un corso speciale di studi in detta scuola:

a) ai sottotenenti medici di complemento della R. marina, di nuova nomina:

b) ai tenenti medici della R. marina in servizio attivo permanente nominati tali in seguito a concorso e provenienti sia dai tenenti e sotto tenenti medici del R. esercito, sia da medici civili.

Art. 3.

L'art. 2 del R. decreto 7 settembre 1910, n. 711, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1914.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — MILLO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 342 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 luglio 1908, n. 366, per il riordinamento e il miglioramento economico del personale civile tecnico della R. marina;

Visto il R. decreto 10 dicembre 1908, n. 814, per la applicazione della legge predetta;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La ripartizione numerica per gradi e classi del personale civile tecnico della R. marina (Direzioni di artiglieria e armamenti) è modificata come appresso:

CATEGORIE	Capi tecnici principali 1ª classe L. 5000	Capi tecnici principali 1ª classe L. 4500	Capi tecnici principali 2ª classe L. 4000	Capi tecnici principali 3ª classe L. 3500	Capi tecnici 1ª classe L. 3000	Capi tecnici 2ª classe L. 2500	Capi tecnici 3ª classe L. 2000	Totali
Congegnatori	1	2	8	10	12	12	12	57
Cannonieri e torpedinieri	—	1	2	2	3	4	3	15
Fabbri e fonditori	—	1	1	1	2	—	—	5
Attrezzatori e cordai	—	1	1	2	6	3	1	14
Velai	—	—	1	2	1	—	—	4
Totali	1	5	13	17	24	19	16	95

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

MILLO.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 336

Regio Decreto 16 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il legato dotalizio, istituito in Siena per testamento 28 febbraio 1718 del fu Luzio Luti, è eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità del luogo.

N. 337

Regio Decreto 16 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, è approvato lo statuto organico dell'asilo infantile di Villacidro (Cagliari).

N. 338

Regio Decreto 16 aprile 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la colonia alpina San Marco in Venezia è eretta in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 345

Regio Decreto 4 gennaio 1914, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene istituita in Piacenza una R. scuola popolare operaia per arti e mestieri maschile e femminile (R. scuola di 1° grado, in conformità delle disposizioni della legge 14 luglio 1912, numero 854 e del relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014).

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Teramo, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Teramo;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti relativi;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità di Teramo è sciolta, e la temporanea gestione è affidata a un commissario, da nominarsi dal prefetto della Provincia.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 28 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Determina:

A partire dal 9 maggio corrente, la ragione normale dello sconto presso gli Istituti di emissione è ridotta dal 5 e mezzo al 5 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 8 maggio 1914.

Il ministro
RUBINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO nominativo degli italiani mancati ai vivi in Nizza nel mese di marzo 1914.

Bonardo Giovanni — Michelis Catterina — Righini Maria — Bianchi Maria — Pastorino Maria — Baroccu Vincenzo — Picco Antonio — Lasagna Edoardo — Francone Catterina — Bontempi Maria — Dolmetta Maria — Bartolini Angela — Campi Luigi Battistelli Angelina — Poggio Teresa — Mantello Giacomo — Minardi Luigi — Garbarino Bartolomeo — Pollino Antonia — Cervia Francesco — Biarese Giovanni — Ialotto Giuseppe — Trebine Stefano — Benedetto Guglielmo — Gagliolo Vittoria — Peola Francesco — Clementi Antonio — Borghi Fioravanti — Rizzo Emmanuele — Bettini Eva — Balestra Giovanni.

Patronato " Regina Elena ,,

Lista dei sottoscrittori di quote decennali di azioni e di oblatori di somme non inferiori a L. 1000, che si pubblica nella *Gazzetta ufficiale* agli effetti dell'art. 4 del regolamento approvato con decreto Ministeriale 22 gennaio 1914 in esecuzione al decreto-legge 12 ottobre 1913, n. 1261.

(Continuazione e fine V. nn. 106, 107 e 108).

824. Lombardo Indelicato avv. Giuseppe, Catania, id. 1 L. 250.
825. Lord Mayor, Londra, id. 100 L. 25.000.
826. Lorenzi Raimondo, Breslaw (Slesia), id. 1 L. 250.
827. Lovatelli contessa Bianca, Venezia, id. 1 L. 250.
828. Lowell Giorgino, Cagliari, id. 2 L. 500.
829. Lucca (Comune), Lucca, id. 1 id. L. 250.
830. Lucernari on. conte Annibale, Roma, id. 1 L. 250.
831. Lucidi contessa Elisabetta, Roma, id. 1 L. 250.
832. Lucifero on. march. Alfonso e marchesa, Roma, id. 4 L. 1000.
833. Lumbroso Alberto (a mezzo baronessa Pollio Gornaz), Roma, per oblazioni L. 1600.
834. Lux Miss Minnie, Firenze, per azioni 2 L. 500.
835. Luzzatti on. prof. comm. Luigi, Roma, id. 1 L. 250.
836. Luzzatto on. ing. Arturo, San Giovanni Valdarno (Arezzo), id. 1 L. 250.
837. Luzzatti Weillschott, Udine, id. 5 L. 1250.
838. Mackenzie Lady, Londra, id. 2 L. 500.
839. Mac Lennan Miss, Montréal (Canadà), id. 1 L. 250.
840. Mac Lennan Francio, Montréal (Canadà), id. 5 L. 1250.
841. Mac Lennan Alma Stuart, Montréal (Canadà), id. 5 L. 1250
842. Maestri Molinari marchesa Dora, Roma, id. 1 L. 250.
843. Maglione Cambiaso marchesa Lilla, Genova, id. 1 L. 250.
844. Magnocavallo (Comune), Magnocavallo (Mantova), id. 1 L. 250.
845. Magni on. Magno, Milano, id. 1 L. 250.
846. Malaspina di Carbonara Obizzo marchesa Luisa, Roma, id. 1 L. 250.
847. Malvezzi Testasecca marchesa Dora, Roma, id. 1 L. 250
848. Mangiagalli comm. prof. Luigi, Milano, id. 1 L. 250.
849. Manna on. prof. avv. Gennaro, Roma, id. 1 L. 250.
850. Mannino di Plachi baronessa, Catania, id. 1 L. 250,
851. Mantica barone dott. Francesco, Melito Porto Salvo (Reggio Calabria), id. 4 L. 1000.
852. Manzi Fè comm. Alberto, Roma, id. 2 L. 500.
853. Manzoni Miari contessa Cecilia, Belluno, id. 1 L. 250.
854. Manzoni Miari Fulcis contessa Giuseppina, Belluno, id. 1 L. 250.
855. Maraini donna Carolina, Roma, id. 4 L. 1000.
856. Maraini on. avv. Clemente, Roma, id. 1 L. 250.
857. Maraini Mimi, Roma, id. 4 L. 1000.
858. Maraini Arnaldi Luisa, Roma, id. 1 L. 250.
859. Maraini Guerrieri Gonzaga Maria, Roma, id. 1 L. 250.
860. Marchetti Nicola Clelia, Milano, id. 1 L. 250.
861. Marchetti ing. Pier Luigi, Milano, id. 1 L. 250.
862. Marcianti Tripodi Giuseppe, Messina, id. 1 L. 250.
863. Marcora on. avv. Giuseppe, Roma, id. 1 L. 250.
864. Marescalchi on. Alfonso, Bologna, id. 1 L. 250.
865. Marincola di San Floro barone comm. Evelino, Roma, id. 1 L. 250.
866. Martinetti prof. Vittorio, Palermo, id. 1 L. 250.
867. Martini on. prof. comm. Ferdinando, Roma, id. 3 L. 750.
868. Martini Gigia, Napoli, id. 1 L. 250.
869. Martini Marescotti conte Alessandro, Roma, id. 1 L. 250.
870. Martini Marescotti contessa Giacinta, Roma, id. 1 L. 250.
871. Martini Marescotti contessa Laura, Roma, id. 1 L. 250.
872. Massangioli comm. Giuseppe, Chieti, id. 1 L. 250.
873. Massini Nicolai donna Margherita nata marchesa Pandolfi, Magione (Perugia), id. 1 L. 250.
874. Maule Anna, Trieste, id. 1 L. 250.
875. Maury del Blaiiss Delia, Roma, id. 1 L. 250.
876. Mayer Gilda, Roma, id. 1 L. 250.
877. Mayer Teodoro, Roma, id. 1 L. 250.
878. Mayer Gandolfi Marcella, Roma, id. 1 L. 250.
879. Mazza Gina, Roma, id. 1 L. 250.
880. Mazza on. Pilade, oggi Montesanto Felice, Roma, id. 1 L. 250.
881. Mazzei comm. magg. gen. Zambrino, Firenze, id. 1 L. 250.
882. Mazzino Silenzi Augusta, Roma, id. 1 L. 250.
883. Mazzoleni donna Maria, Roma, id. 1 L. 250.
884. Mazzoli Sigrey di San Marzano, Vienna, id 1 L. 250.
885. Mecbold Alfred, Heindenheim Wurtemberg (Germania), id. 4 L. 1000.
886. Melchiori Raugliaschi marchesa Gemma, Gubbio (Perugia), id. 1 L. 250.
887. Mel Cerutti Ada, Roma, id. 1 L. 250.
888. Melli on. Elio, Ferrara, id. 1 L. 250.
889. Merci on. avv. Cesare, Firenze, id. 1 L. 250.
890. Mercolini Fratelli, Offida (Ascoli Piceno), id. 1 L. 250.
891. Merello Nina, Zoagli (Genova), id. 1 L. 250.
892. Merello Luigi, Zoagli (Genova), id. 1 L. 250.

893. Merlo di S. Elisabetta signorine, Palermo, id. 2 L. 500.
894. Merlo di S. Elisabetta Teresa, Palermo, id. 1 L. 250.
895. Mestre (Comune), Mestre (Venezia), id. 1 L. 250.
896. Menschausen Labriola Frieda, Berlino, id. 1 L. 250.
897. Mezzacapo Pers'co contessa Maria, Roma, id 1 L. 250.
898. Mexico (Consiglio Municipale), Mexico, per oblazioni L. 18,080.
899. Miceli Teresa, Roma, per azioni 1 L. 250.
900. Micheli Gigotti Luigi, Aquila, id. 4 L. 1000.
901. Midalo Salvatore, Siracusa, id. 1 L. 250.
902. Mikes contessa T., Budapest (Ungheria), id. 1 L. 250.
903. Millet Gilda, Cerignola (Foggia), id. 1 L. 250.
904. Minatori del Distretto Minerario di Sierra City (California), id. 2 L. 500.
905. Minghetti S. E. Donna Laura, Roma, id. 1 L. 250.
906. Ministero Affari Esteri, Roma, per oblazioni L. 75.412,65.
907. Ministero della Real Casa, Roma, id. L. 4000.
908. Ministero di Grazia e Giustizia, Roma, id. L. 14.000.
909. Mirabelli on. Roberto, Napoli, per azioni 1 L. 250.
910. Mocenigo Rocca contessa, Venezia, id. 1 L. 250.
911. Modeardi Peppino, Siracusa, id. 1 L. 250.
912. Modugno (Comune), Modugno (Bari), id. 1 L. 250.
913. Mola cap. Armando, Roma, id. 2 L. 500.
914. Mola di Bari (Comune), Mola di Bari (Bari), id. 1 L. 250.
915. Moni Franceschina, Roma, id. 1 L. 250.
916. Monnosi rag. Ferdinando, Roma, id. 1 L. 250.
917. Montagna comm. Francesco e signora, Roma, id. 4 L. 1000.
918. Monte Matrimonio di Bologna, id. 2 L. 500.
919. Montepulciano (Comune), Montepulciano (Siena), id. 1 L. 250.
920. Montesano Levi della Vida Maria, Roma, id. 1 L. 250.
921. Montuori Maria e Vittoria, Torino, id. 1 L. 250.
922. Moraldi ing. cav. Vincenzo, Roma, id. 1 L. 250.
923. Morelli Gualtierotti on. avv. Gismondo, Roma, id. 1 L. 250.
924. Moretti Ersilia, Roma, id. 10 L. 2500.
925. Mori cav. Giacomo, Giovanni ed Elisa, Roma, id. 4 R. 1000.
926 Morione avv. Angelo, Genova id. 1 L. 250.
927. Moroni Pericle, Firenze, id. 1 L. 250.
928. Morpurgo on. comm. Elio, Udine, id. 1 L. 250.
929. Mosca on. avv. Tommaso, Roma, id. 1 L. 250.
930. Moscato Alessandro, Berlino W. 30, id. 1 L. 250.
931. Moschini on. Vittorio, Roma, id. 2, L. 500.
932. Motteggiana (Comune), Motteggiana (Mantova), id. 1 L. 250.
933. Menchini Sabatino, Fondagno (Lucca), id. 1 L. 250.
934. Municchi conte sen. avv. Carlo, Firenze, id. 1 L. 250.
935. Murolo Filippo, Casteldisangro (Aquila), id. 1 L. 250.
936. Nasi Sella Lisa, Torino, id. 1 L. 250.
937. Nathan Mieli Virginia, Roma, id. 1 L. 250.
938. Natta Soleri cav. uff. Alfredo, San Remo (Porto Maurizio), id. 5 L. 1250.
939. Nave (R.) « Regina Elena » Equipaggio, id. 20 L. 5000.
940. Nave (R.) « Regina Margherita » id., id. 1 L. 250.
941. Navi (RR.) « Granatiere ed Ercole » Equipaggi, id. 8 L. 2000.
942. Navigazione Generale Italiana, Roma, id.. 10 L. 2500.
943. Navone comm. avv. Giulio, Roma, id. 1 L. 250.
944. Neuschüler dott. Alfonso, Roma, id. 1 L. 250.
945. Neven-Du-Mont Joseph, Köln (Russia), id. 1 L. 250.
946. Niché dott. Alfonso, Breslaw (Slesia), id. 1 L. 250.
947. Nicosia baronessa, Catania, id. 1 L. 250.
948. Nicosia ved. Balsamo Rosa, Catania, id. 1 L. 250.
949. Nisticò dott. Giovanni, Cardinale (Catanzaro), id. 1 L. 250.
950. Noak comm. dott. Federico, Roma, id. 1 L. 250.
951. Noak Gisella, Roma, id. 1 L. 250.
952. Nocera Aliotta Giovanni, Terranova di Sicilia (Caltanissetta), id. 1 L. 250.
953. Nomberger Karz Regina, Firenze, id. 1 L. 250.
954. Nomis di Cassilla contessa, Roma, id. 1 L. 250.
955. Nomis di Cassilla Augusto o Gigi, Roma, id. 1 L. 250.
956. Nota Michelina, Ginosa (Lecce), id. 1 L. 250.
957. Notarbartolo Antonietta, Palermo, id. 1 L. 250.
958. Notarbartolo Leopoldo, capitano di corvetta, Palermo, id. 1 L. 250.
959. Notarbartolo Marianna, Palermo, id. 1 L. 250.
960. Nugent contessina Margherita, Firenze, id. 1 L. 250.
961. Nunez del Castillo conte Beniamino, San Remo (Porto Maurizio), id. 4 L. 1000.
962. Nunziante di San Ferdinando on. marchese Ferdinando, Napoli, id. 4 L. 1000.
963. O' Brien W. P. Mrs., Montréal (Canadà), id. 2 L. 500.
694. Oddenino Aug., Londra, id. 1 L. 250.
965. Oliva not. Lorenzo, San Marco Argentaro (Cosenza), id. 1 L. 250.
966. Onori cav. Francesco, Orvieto (Perugia), id. 1 L. 250.
967. Opera pia « Asilo di quiete Bevilacqua La Masa », Verona, id. 2 L. 500.
968. Opera pia del SS. Sacramento, Bitonto (Bari), id. 1 L. 250.
969. Opera pia « Benzo », Pieve del Cairo (Pavia), id. 1 L. 250.
970. Opera pia « Tonti Paolo », Cerignola (Foggia), id. 1 L. 250.
971. Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro (Gran Magistero), Roma, id. 12 L. 3000.
972. Orlando on. ing. Salvatore, Livorno, id. 2 L. 500.
973. Orsini comm. Gustavo e signora Luisa, Roma, id. 2 L. 500.
974. Orsini Baroni on. Francesco, Fornacette (Pisa), id. 1 L. 250.
975. Ortelli Angela, Londra, id. 1 L. 250.
976. Ortisi Adorno Eustachio, Siracusa, id. 1 L. 250.
977. Ospizi marini di Ravenna, id. 5 L. 1250.
978. Ossolaro (Comune), Ossolaro (Cremona), id. 1 L. 250.
979. Ottolenghi Bellomo, Acqui (Alessandria), id. 1 L. 250.
980. Ottolenghi avv. Israele, Roma, id. 1 L. 250.
981. Ozzano dell'Emilia (Comune), Ozzano dell'Emilia (Bologna), id. 1 L. 250.
982. Pacini Giuseppe, Pisa, id. 1 L. 250.
983. Pacini née Brugnier Augusta, Pisa, id. 1 L. 250.
984. Paderno Cremonese (Comune), Paderno Cremonese (Cremona), id. 1 L. 250.
985. Paganini ing. Roberto, Roma, id. 2 L. 500.
986. Pagano avv. Giovanni, Palermo, id. 2 L. 500.
987. Pagliara Lucia, Cava de' Tirreni (Salerno), id. 1 L. 250.
988. Paino Giulia, oggi Paino barone Ferdinando, Palermo, id. 1 L. 250.
989. Pallavicino march. Paolo, Genova, id. 1 L. 250.
990. Palmanova (Comune), Palmanova (Udine), id. 1 L. 250.
991. Palumbo Cardella Giuseppe, Girgenti, id. 1 L. 250.
992. Palmi (Comune), per oblazioni L. 31.618,66.
993. Pandola Gaetano, Napoli, per azioni 1 L. 250.
994. Pandolfini on. conte Roberto, Firenze, id. 1 L. 250.
995. Pansa donna Maria, Berlino (Prussia), id. 1 L. 250.
996. Papasogli Grosso Rosa, Alessandria, 1 L. 250.
997. Papé di Valdina Adelina, Palermo, id. 1 L. 250.
998. Pardo Roques Giuseppe, Pisa, id. 2 L. 500.
999. Parisini comm. Giovanni, Arezzo, id. 1 L. 250.
1000. Parpaglia sen. comm. avv. Salvatore, Oristano, id. 1 L. 250.
1001 Parrish Alfred, Roma, id. 2 L. 500.
1002. Parson H. Reginald, Seattle (Washington), id. 1 L. 250.
1003. Parvopassu comm. ing. Celso, Roma, id. 1 L. 250.
1004. Parvopassu Villavecchia Matilde, Roma, id. 1 L. 250.
1005. Pascale, Napoli, id. 1 L. 250.
1006. Pasolini contessa Maria (per conto di N. N.), Roma, id. 1 L. 250.
1007. Pasolini contessa Maria, per conto proprio, Roma, id. 2 L. 500.
1008. Pasolini conte Pasolino, Roma, id. 1 L. 250.
1009. Pasolini Montaque contessa Myltred, Roma, id. 1 L. 250.
1010. Pasolini contessa Myltred, Coccolia (Ravenna), id. 2 L. 500.

1011.廷Paternò del Grado contessa, Catania, id. 1 L. 250.
1012. Patrizi marchesa Giulia, Roma, id. 1 L. 250.
1013. Paternò Castello Agata duchessa di Carcaci, Catania, id. 1 L. 250.
1014. Pearse Cecilia Maria, Taplow (Inghilterra), id. 1 L. 250.
1015. Pecori Giraldi contessa Eleonora, Pozzuoli (Napoli), id. 1 L. 250.
1016. Pegognaga (Comune), Pegognaga (Mantova), id. 1 L. 250.
1017. Pejarswich conte Marc, Budapest (Ungheria), id. 1 L. 250.
1018. Pellegrini Carlo, Benevento, id. 1 L. 250.
1019. Pellerano on. avv. Silvio, Firenze, id. 1 L. 250.
1020. Pellicano marchesa Clelia e consorte, Roma, id. 2 L. 500.
1021. Pellizzari dott. Francesco, Tavernello in Val di Pesa (Firenze), id. 1 L. 250.
1022. Pelloso ved. Protto Carlotto, Belluno, id. 1 L. 250.
1023. Penano R., Londra, id. 1 L. 250.
1024. Penna cav. Bartolomeo, Scicli (Siracusa), id. 1 L. 250.
1025. Penna cav. Tommaso, Scicli (Siracusa), id. 1 L. 250.
1026. Penna di Portosalvo Ines, Scicli (Siracusa), id. 2 L. 500.
1027. Pernigotti Frascara Giuditta, Roma, id. 2 L. 500.
1028. Perodi Alice, Roma, id. 1 L. 250.
1029. Perotti Olindo, Montorio al Vomano (Teramo), id. 1 L. 250.
1030. Perrier Pintacud contessa Laura, Palermo, id. 5 L. 1250.
1031. Perrin Eugène, Birkenhead (Inghilterra), id. 1 L. 250.
1032. Personè on. nob. Luciano, Nardò (Lecce), id. 1 L. 250.
1033. Pesaro Maurogonato Letizia, Roma, id. 1 L. 250.
1034. Pestalozza Matilde, Roma, id. 1 L. 250.
1035. Pestrini Adriano, Roma, id. 1 L. 250.
1036. Peto Arthur, Wingham Kent (Inghilterra), id. 1 L. 250.
1037. Petrecca comm. avv. Carlo (oggi gli eredi), Roma, id. 1 L. 250.
1038. Petrella sen. comm. Guglielmo Ugo, Roma, id. 1 L. 250.
1039. Petri Amedeo, San Francisco di California, id. 1 L. 250.
1040. Piacitelli Guglielmo, Roma, id. 1 L. 250.
1041. Piaggio Emma e Giuseppina, Roma, id. 2 L. 500.
1042. Piaggio sen. comm. Erasmo, Roma, id. 20 L. 5000.
1043. Picardi Broggi Paolina, Milano, id. 1 L. 250.
1044. Picardi Vincenzo, Roma, id. 4 L. 1000.
1045. Picardi De Gregorio marchesa, Roma, id. 1 L. 250.
1046. Piccioli comm. dott. Giuseppe, Cascina (Pisa), id. 1 L. 250.
1047. Piccolomini conte Giulio Emilio, Siena, id. 1 L. 250.
1048. Piccolomini prof. Enea, Rosia per Orgia (Siena), id. 1 L. 250.
1049. Pievetorina (Comune), Pievetorina, (Macerata) id. 1 L. 250.
1050. Pietrobelli Francesco, Comodoro-Rivadavia (Patagonia), per oblazioni L. 1000.
1051. Pignatelli di Terranova duca Giuseppe, Roma, per azioni 4, L. 1000.
1052. Pigorini Beri Caterina e Ferraris Pigorini contessa Angela, Roma, id. 1 L. 250.
1053. Pilacci on. avv. Arturo, Firenze, id. 1 L. 250.
1054. Pinelli avv. Manfredo, Roma, id. 1 L. 250.
1055. Pini on. avv. Enrico, Bologna, id. 1 L. 250.
1056. Pini Ugo, Taranto, id. 1 L. 250.
1057. Pintacuda Carlo fu Michele, Palermo, id. 40 L. 10.000.
1058. Pintacuda Michele di Carlo, Palermo, id. 5 L. 1250.
1059. Pintacuda Tommaso di Carlo, Palermo, id. 10 L. 2500.
1060. Pintacuda Pagano Concetta, Palermo, id. 2 L. 500.
1061. Pirelli comm. ing. Gio. Batta, Milano, id. 2 L. 500.
1062. Pisani Dossi Borsani Carlotta, Milano, id. 4, L. 1000.
1063. Piscitelli cav. Alfonso, Palermo, id. 1 L. 250.
1064. Pizzicato cav. Raffaele, Roma, id. 1 L. 250.
1065. Planeta barone G. Battista, Palermo, id. 1 L. 250.
1066. Pojanaru Bordea Sofia, Bukarest (Rumania), 1 L. 250.
1067. Polenghi comm. Paolo, Londra, id. 1 L. 250.
1068. Poletti Marina fu Gian Lucio, Pordenone (Udine), id. 1, L. 250.
1069. Polytimos Elisabetta, Bukarest (Rumania), id. 1 L. 250.
1070. Polito Vito, Salice Salentino (Lecce), id. 1 L. 250.
1071. Pollette cav. uff. Federico, Porto S. Stefano (Toscana), id. 1 L. 250.
1072. Pollio Gornaz, baronessa Eleonora, Roma, id. 1 L. 250.
1073. Poma Pozzo Ernesta, Torino, id. 2 L. 500.
1074. Ponsacco (comune), Ponsacco (Pisa), per oblazioni L. 1307,47.
1075. Pontecorvo Angelo, Pisa, per azioni 1 L. 250.
1076. Pontenani A., Londra, id. 1 L. 250.
1077. Ponti senatore marchese Ettore, Milano, id. 4 L. 1000.
1078. Ponzio Vaglia comm. Ernesto, Roma, id. 1 L. 250.
1079. Porro Regano Nicola, Andria (Bari), id. 1 L. 250.
1080. Porto Maurizio (comune), Porto Maurizio, id. 1 L. 250.
1081. Posadowsky conte, Blottnitz (Slesia), id. 1 L. 250.
1082. Potestà Stefano (per sè e colonia italiana), Bahia (Brasile), per oblazioni L. 5660.
1083. Pouchain Boubée Maria, Roma, per azioni 1 L. 250.
1084. Pozzi on. avv. Domenico, Roma, id. 1 L. 250.
1085. Prampolini Emilia, Catania, id. 1 L. 250.
1086. Presidenza Corte cassazione, Roma, id. 1 L. 250.
1087. Price A. E., Londra, id. 1 L. 250.
1088. Przedecki Giuseppe, console onorario di Turchia, Breslaw (Slesia), id. 1 L. 250.
1089. Przedecki Luigi, Console onorario di Serbia, Breslaw (Slesia), per azioni 1 L. 250.
1090. Pubblica Assistenza, Montignoso (Massa e Carrara), id. 1 L. 250.
1091. Pubblica Assistenza, Spezia, id. 4 L. 1000.
1092. Pubblica Assistenza Croce Verde, Bergamo, id. 2 L. 500.
1093. Pubblica Assistenza Croce Verde, Roma, id. 1 L. 250.
1094. Pubblica Assistenza « Stella d'Italia », Spoleto, id. 1 L. 250.
1095. Puccinelli Sannini donna Laura, Pescia (Lucca), 1 L. 250.
1096. Puntorieri ing. Venerando, Roma, id. 1 L. 250.
1097. Querini Ida, Roma, id. 1 L. 250.
1098. Quintieri on. Angelo, Roma, id. 4 L. 1000.
1099. Ragni tenente generale Ottavio, Roma, id. 1 L. 250.
1100. Rampoldi on. prof. Roberto, Pavia, id. 1 L. 250.
1101. Ranaldi conte Giorgio, Roma, id. 1 L. 250.
1102. Ranaldi dott. Pio, intendente delle finanze, Ancona, id. 1 L. 250.
1103. Rasponi contessina Augusta, Ravenna, id. 1 L. 250.
1104. Rasponi on. conte dott. Carlo, Roma, id. 2 L. 500.
1105. Rasponi contessa Dora, Savignano (Romagna), id. 4 L. 1000.
1106. Rattazzi nob. Giacomo, Roma, id. 1 L. 250.
1107. Rattazzi sen. avv. nob. Urbano, oggi il figlio Giacomo, Roma, id. 1 L. 250.
1108. Rattazzi Marana donna Carolina, Roma, id. 1 L. 250.
1109. Rava Baccarini Maria, Roma, id. 1 L. 250.
1110. Raybaudi contessa Massiglia (ricavato festa beneficenza), New-York (America), per oblazioni L. 67,724.70.
1111. Reburdone principessa, Catania, per azioni 1 L. 250.
1112. Reboa cav. Romolo, Roma, id. 1 L. 250.
1113. Rebucci comm. Mario, prefetto, Caserta, id. 2 L. 500.
1114. Reggello (Comune), Reggello (Firenze), id. 2 L. 500.
1115. Reggiani cav. Enrico (per conto terzi), Roma, id. 1 L. 250.
1116. Reggiani Banfi Augusta, Alessandria, id. 1 L. 250.
1117. Reinelt baronessa Angela, Venezia, id. 2 L. 500.
1118. Reitmeyer M. Therèse, Shortlands (Kent-Inghilterra), id. 11 L. 2750.
1119. Resta Pallavicino on. conte dott. Ferdinando, Roma, id. 1 L. 250.
1120. Resta Pallavicino Franca, Uberta e Lucia, Milano, id. 1 L. 250.
1121. Resta Pallavicino contessa Fulvia, Milano, id. 1 L. 250.
1122. Ricasoli Fridolfi baronessa Giuliana, Firenze, id. 1 L. 250.
1123. Ricasoli Fridolfi baronessa Giuliana (per i figli minorenni), Firenze, id. 1 L. 250.
1124. Ricci Elisa, Roma, id. 2 L. 500.
1125. Ricciardelli Riccardo id. 2 L. 500.
1126. Riccio on. avv. Vincenzo, Roma, id. 1 L. 250.

1127. Richard on. avv. Giulio, oggi Elvira Richard Vazzone, Susa (Torino), id. 1 L. 250.
1128. Richter Cornelie, Berlino (Prussia), id. 2 L. 500.
1129. Richter Gustavo, Berlino (Prussia), id. 1 L. 250.
1130. Richter Reinhold, Berlino (Prussia), id. 1 L. 250.
1131. Ricovero pei bambini lattanti e slattanti, Bergamo, id. 6 L. 1500.
1132. Rienzi on. avv. Niccolò, Roma, id. 1 L. 250.
1133. Risso avv. Enrico, Roma, id. 1 L. 250.
1134. Riunione « Campana e Martello », Cerreto Sannita, id. 1 L. 250.
1135. Rivalta Ercole, Roma, id. 1 L. 250.
1136. Rivalta Nelia, Roma, id. 1 L. 250.
1137. Rivoira Editto, Roma, id. 1 L. 250.
1138. Rizza on. Evangelista, Siracusa, id. 1 L. 250.
1139. Rizzone Tedeschi comm. Corrado, Modica (Siracusa), id. 1 L. 250.
1140. Roberti conte Piero, Roma, id. 1 L. 250.
1141. Roberti Daysi contessa, Roma, id. 1 L. 250.
1142. Rocca di Neto (Comune), Rocca di Neto (Catanzaro), id. 2 L. 500.
1143. Rocca Saporiti marchesa Camilla, Milano, id. 1 L. 250.
1144. Rocca Saporiti marchese Marcello, Milano, id. 1 L. 250.
1145. Röckling Paolo, Saarbrucken, Consolato generale d'Italia (Prussia), id. 5 L. 1250.
1146. Rognoni Garovaglio Adele, Milano, id. 1 L. 250.
1147. Romanelli Laura, Roma, id. 2 L. 500.
1148. Romeo cav. Vincenzo, Catania, id. 1 L. 250.
1149. Romeo delle Torrazze barone Giovanni, Catania, id. 2 L. 500.
1150. Romeo delle Torrazze baronessa Giulia, Catania, id. 2 L. 500.
1151. Roncali Hoke, Genova, id. 1 L. 250.
1152. Ross John T. Mrs., Highlands (Quebec - Canadà), id. 1 L. 250.
1153. Rosselli del Turco marchesa Olga, Firenze, id. 1 L. 250.
1154. Rosselli Amelia, Firenze, id. 1 L. 250.
1155. Rossi Antonio, Breslaw (Slesia) id. 1 L. 250.
1156. Rossi avv. Arnaldo, Roma, id. 1 L. 250.
1157. Rossi on. Gaetano, Rocchette di Piovene, id. 1 L. 250.
1158. Rossi Sofia, Roma, id. 1 L. 250.
1159. Rossi on. comm. avv. Teofilo, Torino, id. 1 L. 250.
1160. Rota on. conte dott. Francesco, S. Vito al Tagliamento (Udine), id. 1 L. 250.
1161. Rotondo Beniamino, Napoli, id. 1 L. 250.
1162. Ruffo della Scaletta principessa donna Ludovica, Roma, id. 2 L. 500.
1163. Ruffo di Palazzolo principessa Stefania, Roma, id. 1 L. 250.
1164. Ruggi donna Marianna, Bologna, id. 1 L. 250.
1165. Ruini avv. Bartolomeo, Roma, id. 1 L. 250.
1166. Ruiz de Cardenas Maria Luisa, S. Vito di Narni (Perugia), id. 1 L. 250.
1167. Ruspoli principe cav. Galeazzo, Roma, id. 1 L. 250.
1168. Ruspoli di Poggio Suasa principessa Giuseppina, Roma, id. 4 L. 1000.
1169. Sabini conte avv. Giovanni, Roma, id 1 L. 250.
1170. Sacchi on. avv. Ettore, Cremona, id. 1 L. 250.
1171. Sacerdote Gustavo, Berlino, id. 1 L. 250.
1172. Sacerdoti avv. Eugenio, Poma, id. 1 L. 250.
1173. Sacerdoti Fifina, Roma, id. 1 L. 250.
1174. Sadun Argia, Roma, id. 1 L. 250.
1175. Sala di convegno ufficiali 58° fanteria, Padova, id. 1 L. 250.
1176. Salandra Maria, Roma, id. 2 L. 500.
1177. Sambucetti J., Londra, id. 1 L. 250.
1178. S. Benedetto del Po (Comune), S. Benedetto del Po (Mantova), id. 1 L. 250.
1179. Sanguinetti Ghiron Elena, Bologna, id. 1 L. 250.
1180. S. Lorenzo di Lugo (Borgata) abitanti (Ravenna), id. 2 L. 500.
1181. S. Remo (Comune), S. Remo (Porto Maurizio), id., 12 L. 3000.
1182. S. Severino Vimercati conti Roberto e Ottavio, Roma, id. 4 L. 1000.
1183. S. Severino Vimercati contessa Giulia, Roma, id. 4 L. 1000.
1184. Santa Casa di Loreto (Amministrazione), Loreto (Ancona), id. 4 L. 1000.
1185. Santini dott. Felice, Roma, id. 1 L. 250.
1186. Santoliquido Francesco, Roma, id. 1 L. 250.
1187. Santoliquido cav. Gerardo, Roma, id. 1 L. 250.
1188. Santoliquido on. dott. prof. Rocco, Roma, id. 1 L. 250
1189. Santori avv. Alfredo, Roma, id. 1 L. 250.
1190. Santuccio Corrado, Avola (Siracusa), id. 1 L. 250.
1191. Santuccio Marietta, Avola (Siracusa), id. 1 L. 250.
1192. Sapuppo-Landolina Checchina, Catania, id. 1 L. 250.
1193. Sapuppo Mancuso Fortunata, Catania, id. 1 L. 250.
1194. Sartorio Giulio, Aristide ed Angela, Roma, id. 2 L. 500.
1195. Satti ing. Pietro, Roma, id. 1 L. 250.
1196. Scanno (Comune), Scanno (Aquila), id. 1 L. 250.
1197. Scaramella-Manetti on. sen. Augusto, Roma, id. 1 L. 250.
1198. Schiapparelli prof. Celestiuo, Roma, id. 1 L. 250.
1199. Schiavoni dott. Mario, Roma, id. 1 L. 250.
1200. Schininà di Sant'Elia sen. marchese comm. Giuseppe, Ragusa (Siracusa), id. 1 L. 250.
1201. Schottlaender Giulio, Breslaw (Slesia), id. 1 L. 250.
1202. Schottlaender S. (console onorario di Grecia), Breslaw (Slesia), id. 1 L. 250.
1203. Sciava prof. Romano, Fano, id. 1 L. 250.
1204. Scialoia Pouchain Cecilia, Roma, id. 1 L. 250.
1205. Scialoia comm. Enrico, Roma, id. 1 L. 250.
1206. Scialoia on. sen. comm. Vittorio, Roma, id. 2 L. 500.
1207. Scorciarini Coppola on. prof. dott. Angelo, Piedimonte d'Alife (Caserta), id. 1 L. 250
1208. Scott misses, Montréal (Canadà), id. 1 L. 250.
1209. Scuderi Pietro, Liegi (Belgio), id. 1 L. 250.
1210. Scuderi Sara, Catania, id. 1 L. 250.
1211. Scuole elementari distrettuali, Camposampiero (Padova), id. 1 L. 250.
1212. Scuola normale femminile pareggiata, Caserta, id. 1 L. 250.
1213. Scuole (R.) d'Italia, Filippopoli (Turchia Europea), id. 3 L. 750.
1214. Scuola (R.) normale femminile di tirocinio « Raffaele Lambruschini », Genova, id. 2 L. 500.
1215. Scuole popolari, Huelva (Spagna), id. 6 L. 1500.
1216. Scuole primarie ed ufficiali (ispettori ed insegnanti delle), Lisbona (Portogallo), per oblazioni L. 1728.98.
1217. Scuole medie governative, Roma, per azioni 4 L. 1000.
1218. Sebregondi donna Rita, Trescorre Balneario (Bergamo) id. 1 L. 250.
1219. Segrè Antonietta, Roma, id. 1 L. 250.
1220. Segrè prof. comm. Carlo, Roma, id. 1 L. 250.
1221. Segrè Paolina, Roma, id. 1 L. 250.
1222. Segre Cavalieri Gilda, Bologna, id. 1 L. 250.
1223. Segre Corinaldi contessa Paolina, Roma, id. 1 L. 250.
1224. Segre Derossi Nina, Roma, id. 1 L. 250.
1225. Selby maggiore cav. Gualtiero, Roma, id. L. 1 250.
1226. Semènoff Olga, Firenze, id. 2 L. 500.
1227. Semmola on. avv. Gustavo, Napoli, id. 1 L. 250.
1228. Serafini dott. Umberto, Roma, id. 2 L. 500.
1229. Serena Priore baronessa Marianna, Roma, id. 1 L. 250.
1230. Serra Pianciani contessa Matilde, Roma, id. 1 L. 250.
1231. Serradifalco (Comune), Serradifalco (Caltanissetta), id. 1 L. 250.
1232. Serravalle a Po (Comune), Serravalle a Po (Mantova), id. 1 L. 250.
1233. Serravalle di Chienti (Comune), Serravalle di Chienti (Macerata), id. 1 L. 250.
1234. Sezione Radicale, Cosenza, id. 2 L. 500.
1235. Sforni Gustavo, Firenze, id. 2 L. 500.
1236. Sforni Basevi Rachele, Firenze, id. 2 L. 500.
1237. Silo Pietro, Londra, id. 1 L. 250.
1238. Simonetta prof. Luigi, Siena (R. Università), id. 10 L. 2500.
1239. Sipione avv. Luigi, Siracusa, id. 1 L. 250.

1240. Società Agricola Operaia di M. S., Albi (Catanzaro), id. 1 L. 250.
1241. Società anonima ferroviaria marmifera privata di Carrara, Roma, id. 4 L. 1000.
1242. Società Anonima « Semoleria e pastificio Cerere », Roma, id. 4 L. 1000.
1243. Società degli ingegneri civili di Francia, Parigi, id. 3 L. 750.
1244. Società degli Italiani nella Slesia, Breslaw (Slesia), id. 4 L. 1000.
1245. Società di ginnastica e scherma « Pro Italia », Spezia, id. 4 L. 1000.
1246. Società Italiana Siry Chamon e C.i, Roma, id. 1 L. 250.
1247. Società Italiana fra gli ex vigili di Roma (di M. S.), Roma, id. 1 L. 250.
1248. Società di M. S. fra gli impiegati postali e telegrafici di Roma, Roma, id. 1 L. 250.
1249. Società di M. S. « Giovane Italia », Hancock - Michingan (S. U. A.) id. 4 L. 1000.
1250. Società di M. S. « l' Esercito » fra militari in congedo, Torino, id. 1 L. 250.
1251. Società geografica italiana, Roma, id. 8 L. 2000.
1252. Società Italiana di beneficenza, Bristol, id. 2 L. 500.
1253. Società Italiana per le imprese fondiarie e Società Rendite fondiarie, Roma, id. 20 L. 5000.
1254. Società Italiana per l'iniezione del legname sistema Rüping, Roma, id. 20 L. 5000.
1255. Società « Lux et Ars » per le proiezioni luminose, Firenze, id. 1 L. 250.
1156. Società « Lyceum », Parigi, id. 1 L. 250.
1257. Società Musicale « Grande Tuna Feminina », Lisbona (Portogallo), id. 9 L. 2250.
1258. Società Nazionale degli olivicultori italiani, Roma, id. 2 L. 500.
1259. Società New Alimena « Trinacria », New-York (S. U. A.), id. 2 L. 500.
1260. Società Operaia di M. S. « Concordia » Mirto (Messina), id. 1 L. 250.
1261. Società Operaia femminile, Bologna, id. L. 250.
1262. Società Operaia Italiana di M. S., Costantinopoli (Turchia), id. 2 L. 500.
1263. Società Romana « Pro Infantia », Roma, id. 2 L. 500.
1264. Società Sismologica Italiana, Roma, id. 1 L. 250.
1265. Società Operaia di M. S., S. Casciano Val di Pesa (Firenze), id. 1 L. 250.
1266. Società delle Cartiere meridionali, Isola del Liri (Caserta), per oblazioni L. 1354.
1267. Società del tiro al Piccione, Genova, id. L. 3000.
1268. Società di M. S. « Catania » e Società italiane riunite, New-York (S. U. A.) id. L. 8000.
1269. Società di M. S. « Isola Salina », New-York (S. U. A.) id. 3108.
1270. Società di M. S. « Mandamento di Partinico V. E. Orlando » e Società di M. S. « Borgetto Maria SS. del Romitello », New-York (S. U. A.), id. L. 1014.30.
1271. Società Italiana di M. S. « La Lega Eolia », New-York, id. L. 1125.
1272. Società Italiana di Liverpool (Inghilterra) id. L. 2027.65.
1273. Società Italiana « Fascio Italiano », S. João da Bocaina (Brasile), id. L. 1041.
1274. Società Unite « Pro Calabria e Sicilia », West-Hoboken (New-York), 1339.02.
1275. Sodalizio (Pio) dei Piceni, Roma, per azioni 2 L. 500.
1276. Sodalizio « Marconi » in Herkimer (New-York, id. 1 L. 250.
1277. Sofio Emma, Messina, id. 1 L. 250.
1278. Sofio cav. Federico, Messina, id. 1 L. 250.
1279. Sofio comm. Luigi (eredi), Messina, id. 4 L. 1000.
1280. Solinas Apostoli comm. sen. Gian Maria, Roma, per azioni 1 L. 250.
1281. Solinas-Sanna Gino, Roma, id. 1 L. 250.
1282. Sollier Amalia, Messina, id. 1 L. 250.
1283. Sollima Vagliasindi Beatrice, Catania, id. 1 L. 250.
1284. Sonnino baronessa Elena, Roma, id. 1 L. 250.
1285. Sonnino on. barone Sidney, Roma, id. 10 L. 2,500.
1286. Soriani dott. Giuseppe, Azul. Ba (Buenos Ayres) id. 1 L. 250.
1287. Sormani on. conte Pietro, Milano, id. 1 L. 250.
1288. Sotto Comitato " Patronato Regina Elena » (per conto terzi) Cotrone, (Catanzaro) per oblazioni L. 1125.
1289. id. id. Palermo, L. 1012.
1290. id. id. Firenze, per azioni 2 L. 500 — per oblazioni L. 1030,47.
1291. Soulier on. dott. comm. Enrico, Roma, per azioni 1 L. 250.
1292. Spagnolini Giovanni, Ribolla, (Grosseto) id. 1 L. 250.
1293. Spalletti Rasponi contessa Gabriella, Roma, id. 8 L. 2000.
1294. Speier Paolo, (Console onorario Stati del Messico) Breslaw, (Slesia) id. 1 L. 250.
1295. Spierer Comm. Dionigi, Roma, id. 1 L. 250.
1296. Spierer Emilia, Roma, id. 1 L. 250.
1297. Spingardi Comm. ten. Generale Paolo, Roma, id. 1 L. 250.
1298. Spingardi Rina, Roma, id. 1 L. 250.
1299. Sprenger cav. Carlo, Napoli, id. 1 L. 250.
1300. Stagno Lombardo, (Comune) Stagno Lombardo, (Cremona) id. 1 L. 250.
1301. Stefanelli cav. Primo e Comandini donna Faustina, Roma, id. 2 L. 500.
1302. Stein Ludovico, Roma, id. 1 L. 250.
1303. Stone Mason's. Union n. 74 New York, per oblazioni L. 3.600.
1304. Strigari on. avv. Giovanni, Napoli, per azioni 1 L. 250.
1305. Stringher Comm. Bonaldo, Roma, id. 2 L. 500.
1306. Stromboli Berta, Firenze, id. 1 L. 250.
1307. Strongoli (Comune), Strongoli (Catanzaro) id. 1 L. 250.
1308. S. M. la Regina Elisabetta di Rumenia, Bukarest, (Rumenia) id. 2 L. 500.
1309. Suardi on. conte Comm. Gianforte, Roma, id. 2 L. 500.
1310. Suardi Ponti contessa Antonia, Roma, id. 2 L. 500.
1311. Sussidio Arati, Roma, id. 20 L. 5.000.
1312. Sylos Labini Gennaro, Bitonto, (Bari) id. 1 L. 250.
1313. Tagliacozzo Giacomo, Roma, id. 1 L. 250.
1314. Tagliacozzo rag. Umberto, Roma, id. 1 L. 250.
1315. Talamo on. avv. Roberto, Roma, id. 1 L. 250.
1316. Tamborrino contessa Domenica, per sè e pel Comitato di signore di Maglie, Lecce, id. 16 L. 4.000.
1317. Tanari marchesa Eleonora, Bologna, id. 1 L. 250.
1318. Tanari on. marchese Giuseppe, Bologna, id. 3 L. 750.
1319. Tanissidi dott. Giovanni, Randazzo, id. 1 L. 250.
1320. Tantillo Ascenzo Giorgio, Modica, (Siracusa) id. 1 L. 250.
1321. Tarbonsicoh Solari Lydia, Bologna, id. 1 L. 250.
1322. Tardio Rosina e bambina, S. Marco in Lamis, (Foggia) id. 1 L. 250.
1323. Tardio dott. Matteo, S. Marco in Lamis, (Foggia) id. 1 L. 250.
1324. Tarut Alfred Mrs. Regina N. W. T. (Canadà) id. 1 L. 250.
1325. Tasca di Leva baronessa, Modica, (Siracusa) id. 1 L. 250.
1326. Tasca Lanza conte Sen. Comm. Giuseppe, Palermo, id. 1 L. 250.
1327. Tattini Isolani Letizia, Bologna, id. 1 L. 250.
1328. Tedeschi marchesa Rosalia, Modica, (Siracusa) id. 1 L. 250.
1329. Teixeira de Mattos bar. cav. Vittore, Roma, id. 1 L. 250.
1330. Teleki Maraty contessa, Budapest, (Iörseftér F) id. 1 L. 250.
1331. Teodori on. Enrico, Ascoli Piceno, id. 1 L. 250.
1332. Terestechenco Olga, Kiew, (Russia) id. 1 L. 250.
1333. Teso on. Comm. avv. Antonio, Roma, id. 1 L. 250.
1334. Tessier Julesr madame, Quebec, (Canadà) id. 1 L. 250.
1335. Testasecca contessa, Roma, id. 1 L. 250.
1336. Tittoni S. E. donna Bice, Roma, id. 2 L. 500.
1337. Tittoni S. E. donna Bice, (per conto di N. N.) Roma, id. 3 L. 750.
1338. Tittoni Apolloni Emma, Roma, id. 1 L. 250.
1339. Todd marchese George, id. 3 L. 750.

1340. Tomaselli Marano Giulia, Catania, id. 2 L. 500.
1341. Tomassini Oreste ed Ugo, Roma, id. 1 L. 250.
1342. Tomassini Francesco, Vienna, (Ambasciata d' Italia) id. 1 L. 250.
1343. Tomassini Ugo e Gladys, Longarone, (Belluno) id. 4 L. 1.000.
1344. Torlonia principessa Angela, Roma, id. 20 L. 5.000.
1345. Torlonia duca Sen. Leopoldo, Roma, id. 1 L. 250.
1346. Torlonia di Civitella Cesi principe Augusto, Roma, id. 2 L. 500.
1347. Torri Ferri Giuseppina, Milano, id. 1 L. 250.
1348. Torriani Tavanti Antonio, Pier Ludovico, Giulia e Giovannina, Castiglione Fiorentino, (Arezzo) id. 4 L. 1.000.
1349. Torrigiani marchesa Anna, Firenze, id. 1 L. 250.
1350. Torrigiani marchese Carlo, Firenze, id. 1 L. 250.
1351. Toscano G. Siracusa, id. 1 L. 250.
1352. Tosti rag. Luigi, id. 1 L. 250.
1353. Trani (Comune), Trani (Bari) id. 2 L. 500.
1354. Tranquilli prof. cav. Ercole, Roma, id. 1 L. 250.
1355. Tranzi cav. Archimede, Roma, id. 1 L. 250.
1356. Traxler Arturo, Firenze, id. 2 L. 500.
1357. Traxler Nerina, Firenze, id. 2 L. 500.
1358. Trevi (Comune), Trevi (Perugia) id. 1 L. 250.
1359. Trigona Agatina, Catania, id. 1 L. 250.
1360. Trigona marchese Emanuele, Firenze, id. 1 L. 250.
1361. Trigona Maria Carolina, Firenze, id. 1 L. 250.
1362. Trigona di Canicarao marchesa Maria, Noto (Siracusa) id. 1 L. 250.
1363. Trincheri prof. cav. Teresio, Roma, id. 1 L. 250.
1364. Trombadore Giovanna, Modica, (Siracusa) id. 1 L. 250.
1365. Trombadore Caterina, Catania, id. 2 L. 500.
1366. Trombi magg. Generale conte Comm. Vittorio, Roma, id. 1 L. 250.
1367. Turin cav. Ing. Ferdinando, Roma, id. 1 L. 250.
1368. Turri Elisa e Giulio, Firenze, id. 2 L. 500.
1369. Turrisi Grifeo di Partanna, principe Mauro, Napoli, id. 4 L. 1.000.
1370. Ugolotti cav. Filippo, Noceto, (Parma) id. 1 L. 250.
1371. Unione Sociale di M. S. Sanfelese, New York, per oblazioni L. 3.072,20.
1372. Università (R.) degli Studi, Roma, per azioni 4 L. 1.000.
1373. Urbani Barbini Andrea, Orvieto, (Perugia) id. 1 L. 250.
1374. Vacca Comm. Guglielmo, Roma, id. 1 L. 250.
1375. Vagliasindi cav. Francesco, Randazzo, (Catania) id. 1 L. 250.
1376. Vagliasindi Gisa, Randazzo, (Catania) id. 1 L. 250.
1377. Vagliasindi Tedeschi baronessa Lucrezia, Catania, id. 1 L. 250.
1378. Valdata avv. Enrico, Milano, id. 1 L. 250.
1379. Valeri on. Ing. Domenico, Roma, id. 1 L. 250.
1380. Vallauri Maddalena, Napoli, id. 1 L. 250.
1381. Vallesi Corbellini Emma, Roma, id. 1 L. 250.
1382. Vanni Comm. avv. Giovanni Antonio, Roma, id. 1 L. 250.
1383. Vanni marchese cav Luigi, Roma, id. 1 L. 250.
1384. Varè Daniele, Vienna, (Ambasciata d' Italia) id. 1 L. 250.
1385. Varvaro prof. Ruggiero, Roma, id. 1 L. 250.
1386. Vasesco Agaricù madame Viorica, Gare Galhem, (Rumania) id. 1 L. 250.
1387. Vecchiano (Comune), Vecchiano (Pisa) id. 1 L. 250.
1388. Vella Comm. Barone Antonio, Palermo, id. 1 L. 250.
1389. Venturi Ginori marchese Ippolito, Firenze, id. 1 L. 250.
1390. Vescia Paolo, Napoli, id. 1 L. 250.
1391. Vietti Cesira, per oblazioni, L. 2054.
1392. Viganò gen. Sen. Ettore e consorte, Firenze, per azioni 1 L. 250.
1393. Vigo Asmundo Antonietta, Acireale, id. 1 L. 250.
1394. Villari Linda, Firenze, id. 1 L. 250.
1395. Villari Sen. prof. Pasquale, Firenze, id. 1 L. 250.
1396. Villimpenta (Comune), Villimpenta (Mantova) id. 1 L. 250.
1397. Visconti di Modrone duchessa Marianna, Milano, id. 1 L. 250.
1398. Visconti di Modrone contessa Carla, Milano, id. 1 L. 250.
1399. Visconti Morelli contessa Luisa, Rosasco in Lomellina, (Pavia) id. 1 L. 250.
1400. Visconti Venosta marchese Sen. Emilio, Roma, id. 2 L. 500.
1401. Visocchi Adolfo di Filippo, Atina, (Caserta) id. 1 L. 250.
1402. Visocchi Sen. Alfonso, oggi gli eredi Visocchi Alfredo e Guglielmo fu Orazio, Atina, (Caserta) id. 8 L. 2.000.
1403. Visocchi Giuseppe fu Pasquale, Atina, (Caserta) id. 2 L. 500.
1404. Visocchi Orazio fu Francesco, Atina, (Caserta) id. 1 L. 250.
1405. Visocchi Vecchiarelli Angelina, Atina, (Caserta) id. 4 L. 1000.
1406. Vitta ing. Eduardo, Firenze, id. 1 L. 250.
1407. Vivante Comm. prof. avv. Cesare, Roma, id. 2 L. 500.
1408. Von der Borght e Mauff, Berlino, (Prussia) per oblazioni L. 1845.
1409. Von Eys Matilde, San Remo, (Porto Maurizio) per azioni 1 L. 250.
1410. Von Eys W. J. San Remo. (Porto Maurizio) id. 1 L. 250.
1411. Von Hermann Marie, Berlino, (Prussia) id. 1 L. 250.
1412. Von Mendelssohn Giulietta, Berlino, id. 20 L. 5.000.
1413. Von Mendelssohn Marie, Berlino, id. 10 L. 2.500.
1414. Von Mendelssohn Bartoldy Paul, Berlino, id. 1 L. 250.
1415. Von Oppenheim dott. Emil, Köln, (Prussia) id. 1 L. 250.
1416. Von Vredenburch madame, Berlino, id. 1 L. 250.
1417. Von Vredenburch Jonkleer, Berlino, id. 1 L. 250.
1418. Walker Risos Augusta Guglielmina, Pisa, id. 1 L. 250.
1419. Wallis conte, Vienna, (Austria) id. 2 L. 500.
1420. Wallis Mocenigo contessa A. Venezia, id. 2 L. 500.
1421. Walton F. P. Mrs. Montrèal, (Canadà) id. 1 L. 250.
1422. Warschaner L. Adele, Charlottemburg, (Prussia) id. 2 L. 500.
1423. Washington Tremlett, Parigi, (Francia) id. 1 L. 250.
1424. Weill Weiss di Lainate on. barone Giuseppe, Roma, id. 1 L. 250.
1425. Westphalen Maurice, Parigi, id. 1 L. 250.
1426. Wollemborg. on. dott. Comm. Leone e signora Alina, Roma, id. 3 L. 750.
1427. Zabban Giorgina, Firenze, id. 1 L. 250.
1428. Zanetti avv. Gian Luca, Milano, id. 1 L. 250.
1429. Zangara Ingrassia Vittoria, Catania, id. 1 L. 250.
1430. Zappalà Grimaldi baronessa Anna, Catania, id. 4 L. 1.000.
1431. Zerboglio on. prof. avv. Adolfo, Pisa, id. 1 L. 250.
1432. Zernitz Maria, Sestri Levante, (Genova) id. 2 L. 500.
1433. Zettand Lady Lilian, Richenond, (York-Shire-Inghilterra) id. 1 L. 250.
1434. Ziekursch Eugenio, (Console onorario di Danimarca) Breslaw, (Slesia) id. 1 L. 250.
1435. Zocchi Luigi, Savio per Ragazzena, (Ravenna) id. 1 L. 250.
1436. Zucchini Solimei contessa Carmelita, Bologna, id. 2 L. 500.

Approvato dalla Giunta di Presidenza del Patronato in seduta 14 aprile 1914.

Il segretario generale
PERI.

La presidente del Patronato
SPALLETTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale della sanità pubblica

Con R. decreto del 3 maggio 1914:

Sono state accettate le dimissioni presentate dal dott. Michele Bonini dall'ufficio di membro del Consiglio provinciale di sanità di Reggio Emilia.

Il dott. Nermesio Aschieri è stato nominato componente del suddetto Consesso fino alla scadenza del triennio in corso (1913-915).

Sono state accettate le dimissioni presentate dall'ing. Giulio Paliacio di Suni da membro del Consiglio provinciale di sanità di Sassari.

L'ing. cav. Gavino Canalis è stato nominato componente il suddetto Consesso fino alla scadenza del triennio in corso (1913-915).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 17, dal 20 al 26 aprile 1914.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	bovina	1
	»	Asti	Agliano	»	1
	Benevento	Benevento	Benevento	»	1
	Bergamo	Bergamo	Azzano San Paolo	»	2
	»	»	Colognola al Piano	»	2
	»	Treviglio	Fara Olivana	»	1
	»	»	Zanica	»	10
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Brescia	»	8
	»	»	Capriano al Colle	»	1
	»	»	Castegnato	»	1
	»	»	Castenedolo	»	1
	»	»	Castel Mella	»	3
	»	»	Flero	»	1
	»	»	Roncadello	»	1
	»	Verolanuova	Manerbio	»	1
	»	»	Porzano	»	1
	Cagliari	Lanusei	Tortolì	»	1
	Cuneo	Alba	Alba	»	1
	Ferrara	Ferrara	Portomaggiore	»	1
	Firenze	San Miniato	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	San Miniato	»	1
	Mantova	Mantova	Bagnolo San Vito	»	1
	Milano	Gallarate	Legnano	»	1
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	1
	Napoli	Castellammare S.	Lettere	»	1
	»	»	Sant'Agnello	»	1
	Novara	Novara	Cerano	»	1
	»	»	Galliate	»	3
	»	»	Novara	»	1
	Palermo	Corleone	Contessa Entellina	equina	1
	»	Palermo	Palermo	bovina	1
	Potenza	Matera	Irsina	»	1
	Reggio nell'Emilia	Guastalla	Poviglio	»	1
	»	Reggio Calabria	Cadelbosco S.	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Carbonchio ematico	*Teramo*	Teramo	Atri	bovina	1
	Torino	Torino	Torino	»	2
	Trapani	Mazzara del Vallo	Castelvetrano	»	1
	Treviso	Oderzo	Motta di Livenza	»	1
	»	Treviso	Mogliano Veneto	»	1
	Udine	Udine	Mortegliano	»	1
	»	»	Palmanova	»	1
	»	»	Santa Maria la Longa	»	1
	Venezia	Venezia	Cavazzuccherina	»	1
	Vicenza	Schio	Piovene	»	1
					68
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Trichiana	bovina	1
	Catania	Nicosia	Sperlinga	»	1
					2
Afta epizootica	*Alessandria*	Novi Ligure	Fresonara	bovina	1
	»	Tortona	Tortona	»	1
	Bari delle Puglie	Bari	Giovinazzo	»	1
	Bergamo	Bergamo	Albano Sant'Alessandro	»	1
	»	»	Almenno San Salvatore	»	2
	»	»	Azzano San Paolo	»	1
	»	»	Branzi	»	1
	»	»	Calusco d'Adda	»	2
	»	»	Cenate Sotto	»	4
	»	»	Colognola al Piano	»	2
	»	»	Endenna	fessipede	1
	»	»	Gaverina	bovina	1
	»	»	Medolago	»	3
	»	»	Oltre il Colle	»	1
	»	»	Piazzo Alto	»	7
	»	»	Seriate	»	2
	»	»	Seriva	»	1
	»	»	Sotto il Monte	»	2
	»	»	Stezzano	»	1
	»	»	Telgate	»	1
	»	»	Trescore Balneario	»	2
	»	»	Vigolo	»	3
	»	»	Villengo San Filastro	»	2
	»	»	Zogno	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Clusone	Azzone	bovina	4
	»	»	Clusone	»	1
	»	»	Colere	»	1
	»	»	Fino del Monte	»	1
	»	»	Gandino	»	1
	»	»	Oltrepovo	»	2
	»	»	Oltressenda Alta	»	1
	»	»	Schilpario	»	7
	»	»	Vilminore	»	3
	»	Treviglio	Arcene	»	3
	»	»	Barbata	»	1
	»	»	Caravaggio	»	3
	»	»	Cologno al Serio	»	2
	»	»	Comunnuovo	»	2
	»	»	Fornovo San Giovanni	»	3
	»	»	Ghisalba	»	4
	»	»	Levate	»	2
	»	»	Martinengo	»	1
	»	»	Morengo	»	1
	»	»	Pognano	»	2
	»	»	Verdello	»	2
	Bologna	Bologna	Argelato	»	5
	»	»	Bologna	»	3
	»	»	Borgo Panigale	»	1
	»	»	Budrio	»	1
	»	»	Castenaso	»	2
	»	»	Monte San Pietro	»	1
	»	»	Monterenzio	»	1
	»	»	Ozzano Emilia	»	3
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	2
	Brescia	Breno	Edolo	»	1
	»	»	Erbenno	»	1
	»	»	Pontagna	»	1
	»	Brescia	Acquafredda	»	2
	»	»	Bedizzole	»	3
	»	»	Brescia	»	3
	»	»	Calcinato	»	1
	»	»	Carpenedolo	»	4
	»	»	Castenedolo	»	3
	»	»	Flero	»	1
	»	»	Isorella	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Montichiari	bovina	2
	»	»	Nuvolera	»	2
	»	»	Remedello Sopra	»	1
	»	»	Rivoltella	»	1
	»	»	Sant'Eufemia F.	»	1
	»	»	San Vigilio	»	2
	»	»	Saiano	»	1
	»	»	Travagliato	»	1
	»	»	Visano	»	1
	»	Chiari	Castrezzato	»	3
	»	»	Clusane	»	1
	»	»	Comezzano	»	1
	»	»	Erbusco	»	3
	»	»	Palazzolo	»	3
	»	Salò	Toscolano	»	2
	»	Verolanuova	Cigole	»	2
	»	»	Gottolengo	»	2
	»	»	Leno	»	1
	»	»	Pralboino	»	2
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	2
	»	»	Sarezza	»	1
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	»	1
	Como	Varese	Varano B.	»	3
	Cremona	Crema	Rivolta	»	1
	»	»	Spino	»	1
	»	Cremona	Binanuova	»	1
	»	»	Carpaneta	»	1
	»	»	Due Miglia	»	2
	»	»	Ostiano	»	3
	»	»	Piadena	»	1
	»	»	Sospiro	»	1
	Cuneo	Cuneo	Caraglio	»	1
	»	Mondovì	Sale delle Langhe	»	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	1
	Firenze	Firenze	Firenze	»	2
	»	»	Greve	»	1
	»	»	Montespertoli	»	1
	»	»	Pontassieve	»	2
	»	»	San Casciano di Val di Pesa	»	1
	»	»	Vaglia	»	1
	»	San Miniato	Empoli	»	1
	»	»	Montelupo Fiorentino	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Firenze	San Miniato	Montopoli Val d'Arno	bovina	3
	»	»	San Miniato	»	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	1
	»	Foggia	Cerignola	»	1
	»	»	Lucera	»	1
	»	»	Id.	suina	1
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	4
	»	»	Roncofreddo	»	1
	»	Forlì	Forlì	»	5
	»	Rimini	Rimini	»	5
	»	»	Sant'Arcangelo	»	1
	Grosseto	Grosseto	Orbetello	»	1
	Lecce	Taranto	Taranto	»	3
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese	»	1
	Mantova	Bozzolo	Marcaria	»	1
	»	Castigl. delle Stiv.	Cavriana	»	1
	»	Mantova	Borgoforte	»	2
	»	»	Castellucchio	»	1
	»	Viadana	Pomponesco	»	1
	»	Volta Mantovana	Goito	»	6
Segue	*Massa e Carrara*	Castelnuovo di G.	Pieve Fosciana	»	1
Afta epizootica	*Milano*	Abbiategrasso	Robecchetto	»	1
	»	»	Vermezzo	»	1
	»	Lodi	Caselle L.	»	1
	»	»	Castelnuovo	»	1
	»	»	San Colombano	»	1
	»	Milano	Cassano.	»	1
	»	»	Vigentino	»	1
	»	Monza	Lissone	»	1
	Modena	Modena	Modena	»	1
	»	Pavullo	Montese	»	2
	Novara	Domodossola	Premia	»	1
	»	Novara	Sannazzaro Sesia	»	1
	»	»	Sozzago	»	1
	»	»	San Pietro Mosezza	»	1
	»	Vercelli	Caresanablot	»	1
	»	»	Sali Vercellese	»	3
	»	»	Vercelli	»	1
	Padova	Cittadella	Cittadella	»	1
	»	Conselve	Bagnoli	»	1
	»	Este	Carceri	»	1
	»	»	Este	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Padova*	Este	Lozzo	bovina	1
	»	»	S. Urbano	»	1
	»	Montagnana	Urbana	»	1
	»	Padova	Abano	»	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	2
	Parma	Borgo San Donnino	Borgo San Donnino	»	1
	»	»	Busseto	»	2
	»	»	Salsomaggiore	»	2
	»	»	Polesine Parmense	»	1
	»	Parma	Langhirano	»	2
	»	»	Montechiarugolo	»	1
	»	»	Sala Baganza	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	1
	Pavia	Pavia	Bornasco	»	1
	»	»	Chignolo Po	»	1
	»	»	Landriano	»	1
	»	»	S. Genesio	»	1
	»	Voghera	Codevilla	»	1
	Perugia	Terni	Calvi nell'Umbria	»	1
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Cadeo	»	2
	»	»	Fiorenzuola	»	1
	»	Piacenza	Calendasco	»	4
	»	»	Gazzola	»	1
	»	»	Mortizza	»	1
	»	»	Rottofreno	»	1
	»	»	S. Giorgio Piacentino	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	2
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	1
	»	»	Palaia	»	2
	»	»	Riparbella	»	1
	»	»	Vecchiano	»	2
	»	Volterra	Montescudaio	»	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	4
	»	»	Poviglio	»	1
	»	Reggio Emilia	Bagnolo	»	1
	»	»	Casina	»	1
	»	»	Gattatico	»	3
	Salerno	Campagna	Eboli	»	1
	Siracusa	Modica	Ragusa Inferiore	»	3
	Sondrio	Sondrio	Prata	»	1
	»	»	Samolaco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Sondrio	bovina	1
	Teramo	Teramo	Morciano	»	1
	Torino	Pinerolo	Cumiana	»	1
	»	Torino	Carignano	»	1
	»	»	Chieri	»	1
	»	»	Druent	»	1
	Udine	Cividale del Friuli	Cividale	»	2
	»	Pordenone	Zoppola	»	5
	»	Udine	Sedegliano	»	1
	Verona	Isola della Scala	Bovolone	»	1
	»	Verona	Grezzana	»	1
	»	»	Ronco	»	1
	»	»	Verona	»	2
	Vicenza	Barbarano	Barbarano	»	2
					344
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Osimo	—	2
	Aquila	Aquila	Navelli	—	10
	»	Avezzano	Bisegna	—	1
	»	»	Sante Marie	—	4
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	9
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	6
	»	»	Civitella della Chiana	—	1
	»	»	Cortona	—	4
	»	»	Foiano della Chiana	—	12
	»	»	Monterchi	—	1
	»	»	Monte San Savino	—	17
	»	»	Montevarchi	—	3
	»	»	Ortignano Raggiolo	—	1
	»	»	Pergine	—	4
	»	»	San Giovanni Valdarno	—	1
	»	»	Subbiano	—	1
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	—	2
	»	»	Roccafluvione	—	4
	»	Fermo	Fermo	—	2
	»	»	Lapedana	—	2
	»	»	Monte Urano	—	2
	»	»	Monte Vidon Combatte	—	8
	»	»	Petritoli	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Malattie infettive dei suini	*Bergamo*	Bergamo	Calolzio	—	1
	»	Treviglio	Arcene	—	1
	»	»	Calcio	—	1
	»	»	Covo	—	1
	»	»	Fontanella	—	1
	»	»	Urgnano	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	—	1
	»	»	Castenaso	—	1
	»	»	Ozzano	—	1
	»	»	Persiceto	—	1
	»	Imola	Casalfiumanese	—	1
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella	—	1
	Campobasso	Campobasso	Riccia	—	2
	»	»	Sant'Angelo Limosano	—	2
	»	Larino	Santa Croce in Magliano	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Fossato Serralta	—	5
	»	»	Simeri e Crichi	—	5
	»	Cotrone	Petronà	—	17
	»	Nicastro	Carlopoli	—	2
	»	»	Decollatura	—	3
	Chieti	Vasto	Pagliata	—	5
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	1
	»	Comacchio	Comacchio	—	2
	»	Ferrara	Ferrara	—	2
	»	»	Portomaggiore	—	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	—	1
	»	»	Firenze	—	5
	»	»	Marradi	—	1
	»	»	Vicchio	—	1
	»	Pistoia	Pistoia	—	3
	»	Rocca S. Casciano	Modigliana	—	4
	Foggia	Foggia	Alberona	—	1
	»	San Severo	Lesina	—	1
	»	»	San Paolo di Civitate	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	—	4
	»	»	Cesenatico	—	1
	»	»	Sogliano	—	1
	»	Forlì	Mortano	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	—	8
	»	Macerata	San Severino	—	1
	Mantova	Bozzolo	Rivarolo Mantovano	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Mantova*	Gonzaga	Gonzaga	—	2
	»	»	Pegognaga	—	1
	»	Mantova	Borgoforte	—	2
	»	»	Curtatone	—	3
	»	»	Virgilio	—	2
	»	Ostiglia	Sustinente	—	2
	»	Revere	Quistello	—	3
	»	Sermide	Poggio Rusco	—	1
	»	Viadana	Viadana	—	1
	Messina	Castroreale	Malvagna	—	1
	»	»	Moio Alcantara	—	1
	Modena	Mirandola	Concordia	—	1
	»	Modena	Bomporto	—	2
	Novara	Biella	Piatto	—	1
	»	Novara	Novara	—	5
	»	»	Trecate	—	1
	Parma	Borgo San Donnino	Busseto	—	1
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	1
	Perugia	Orvieto	Porano	—	1
	»	Perugia	Baschi	—	1
	»	»	Città di Castello	—	8
	»	Rieti	Cottanello	—	1
	»	»	Rieti	—	1
	»	Spoleto	Preci	—	2
	»	»	Trevi	—	1
	»	Terni	Amelia	—	5
	»	»	Calvi	—	3
	»	»	Sangemini	—	9
	Pesaro e Urbino	Urbino	Apecchio	—	1
	Pisa	Pisa	Pisa	—	1
	Potenza	Potenza	Cancellara	—	1
	Ravenna	Ravenna	Alfonsine	—	7
	Reggio Calabria	Palmi	Cittanova	—	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Luzzara	—	1
	»	Reggio Emilia	San Polo d'Enza	—	1
	»	»	Viano	—	1
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	3
	»	»	Montepulciano	—	4
	»	»	Trequanda	—	9
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	9
	»	»	Poggibonsi	—	2
	»	»	San Giovanni d'Asso	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Sondrio*	Sondrio	Villa di Tirano	—	3
	Teramo	Penne	Bassiano	—	6
	»	Teramo	Atri	—	1
	»	»	Teramo	—	4
	Udine	Udine	San Vito al Tagliamento	—	4
	»	»	Tarcento	—	1
	»	»	Udine	—	1
	Venezia	Venezia	Cavazuccherina	—	2
	Vicenza	Asiago	Asiago	—	1
	»	Vicenza	Bressanvido	—	4
					324
Morva e farcino	*Avellino*	S. Angelo dei Lomb.	Andretta	equina	1
	Caltanissetta	Terranova di Sicilia	Riesi	»	1
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	1
	»	San Severo	San Severo	»	3
	Forlì	Rimini	Poggio Berni	»	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Pesaro	»	2
	Potenza	Matera	Cirigliano	»	1
	Udine	Udine	Udine	»	1
	Verona	Verona	Verona	»	1
					13
Rabbia	*Ancona*	Ancona	Jesi	canina	1
	»	»	Serra San Quirico	»	1
	Aquila	Cittaducale	Borgocollefegato	suina	1
	Avellino	Avellino	San Martino Valle Caudina	canina	1
	Bari delle Puglie	Altamura	Gioia del Colle	»	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	1
	»	Saluzzo	Revello	»	1
	»	»	Savigliano	»	1
	Foggia	Foggia	Manfredonia	ovina	1
	»	»	Cerignola	equina	1
	Forlì	Cesena	Cesenatico	canina	1
	»	»	Gatteo	»	1
	Pisa	Pisa	Pisa	»	1
	Ravenna	Ravenna	Cervia	»	6
	Salerno	Salerno	Pagani	»	1
					21

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Aquila	Aquila	Barete	ovina	2
	»	»	Barisciano	»	1
	»	»	Capestrano	»	1
	»	»	Pizzoli	»	4
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Collarmele	»	1
	»	»	Lecce	»	4
	»	»	Massa d'Albe	»	13
	»	»	Sante Mario	»	1
	»	»	Ovindoli	»	10
	»	»	Tagliacozzo	»	4
	»	Citt aducale	Leonessa	»	1
	»	Sulmona	Alfedena	»	2
	»	»	Castel di Sangro	»	1
	»	»	Scanno	»	7
	»	»	Villalago	»	4
	»	»	Vittorito	»	23
	Avellino	Sant'Angelo dei L.	Lacedonia	»	1
	»	»	Rocchetta Sant'Antonio	»	1
	Chieti	Chieti	Sant'Eufemia	»	10
Rogna	*Foggia*	Bovino	Deliceto	»	2
	»	»	Sant'Agata di Puglia	»	1
	»	Foggia	Alberona	»	1
	»	»	Cerignola	»	1
	»	»	Lucera	»	1
	»	»	Manfredonia	»	1
	»	»	Roseto Valfortore	»	1
	»	San Severo	Castelnuovo della Daunia	»	1
	»	»	Celenza Valfortore	»	2
	»	»	Pietra Montecorvino	»	1
	»	»	San Giovanni Rotondo	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	»	1
	Lecce	Brindisi	San Vito dei Normanni	»	1
	Perugia	Foligno	Sigillo	»	10
	»	Perugia	Costacciaro	»	8
	»	Rieti	Magliano Sabino	»	2
	»	Spoleto	Spoleto	»	1
	Potenza	Potenza	Avigliano	»	1
	Roma	Civitavecchia	Montalto di Castro	»	1
	»	Roma	Rocca di Papa	»	1
	»	»	Roma	»	2
	»	Velletri	Sermoneta	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Rogna**	*Roma*	Viterbo	Tuscania	ovina	1
	»	»	Valentano	»	1
	»	»	Vetralla	»	2
	»	»	Viterbo	»	3
	Sassari	Nuoro	Orosei	caprina	1
					142
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Cosenza*	Rossano	Campana	caprina	1
	Foggia	Foggia	Vieste	»	4
	»	San Severo	San Severo	»	1
	»	»	San Marco in Lamis	ovina	1
	»	»	Vico del Gargano	caprina	4
	Perugia	Rieti	Cottanello	lanuta	1
	Roma	Frosinone	Maenza	ovina	1
	»	Roma	Roma	»	2
	»	Velletri	Cisterna	»	1
	»	Viterbo	Tuscania	»	1
					17
Barbone dei bufali	*Foggia*	Bovino	Ascoli Satriano	bufalina	1
					1

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	23	45	68
Carbonchio sintomatico	2	2	2
Afta epizootica	37	204	344
Morva	9	10	13
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	11	16	21
Rogna	9	47	142
Malattie infettive dei suini	34	119	324
Barbone dei bufali	1	1	1
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	10	17
Morbo coitale maligno	—	—	—

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Risultato del concorso per la promozione ad un posto di primo segretario per merito distinto.

(Bandito col decreto Ministeriale 27 gennaio 1914).

Vincitore del concorso:
Dott. cav. Mario Chiri.

Dichiarati idonei a primo segretario a norma dell'art. 16 del regolamento generale per l'esecuzione del T. U. delle leggi sullo stato degli impiegati civili:

Dott. Dino Romiti — Ing. Luigi Barattieri.

Risultati del concorso a sette posti di segretario di 4a classe.

(Bandito coi decreti Ministeriali 9 settembre e 28 ottobre 1913.

Dott. Bruno Breschi — Dott. Massimino Dente — Dott. Romolo Gizzi — Dott. Alberto Angiolillo — Dott. Ignazio Mantica — Dott. Livio Livi — Dott. Giammaria Cau.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1a pubblicazione).

Il sig. Longo Castiglione not. Francesco, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 145 ordinale, n. 61 di protocollo e n. 3499 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Catania in data 26 febbraio 1914, in seguito alla presentazione di 5 titoli al portatore della rendita complessiva di L. 1820, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Bagnara Maria fu Luigi ved. di Gambi Giovambattista il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 maggio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1a pubblicazione).

Il signor Battaglia Dante fu Filippo ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2131 ordinale, n. 29525 di protocollo e n. 498225 di posizione, statagli rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico in data 7 marzo 1914, in seguito alla presentazione di cinque certificati nominativi della rendita complessiva di L. 591,50, consolidato 3,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Battaglia Dante fu Filippo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 maggio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3a pubblicazione).

Il signor Capalbo avv. Pasquale fu Giovanni, quale incaricato, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1420 ordinale, n. 6453 di protocollo e n. 59130 di posizione, stata rilasciata al sig. Pisano Nicola fu Arcangelo dalla Intendenza di finanza di Napoli in data 21 novembre 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 15, consolidato 3,75 per cento, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Capalbo avv. Pasquale fu Giovanni, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 aprile 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione (2a pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	100601	35 —	Lerda *Marianna* di *Matteo*, moglie di Malabocchia Giuseppe, domiciliata in Cuneo	Lerda *Anna-Mariana* fu *Giacomo-Matteo*, ecc. come contro
»	507863	175 —	*Laragione* Anna di Gennaro, nubile, domiciliata in Napoli	*della Ragione* Anna di Gennaro, ecc. come contro
»	265628	7 —	Cuneo Carlo, Giuseppe ed *Emanuele* fu Rocco, quest'ultimo minore, sotto la patria potestà della madre Catterina Olivari, tutti eredi indivisi del detto loro padre, domiciliati in Rapallo (Genova)	Cuneo Carlo, Giuseppe e *Gian-Battista-Emanuele* fu Rocco, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano stato notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 aprile 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica

che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	408200	Camelotto Luigi fu Carlo di Caldogno (Vicenza). Vincolata . . L.	7 —
»	97014	Sodano Giovanni Battista, Marianna, Clementina e Carolina, fratello e sorelle fu Carlo, domiciliati in Nizza Monferrato, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Antonia Foglino . . . . »	7 —
»	107878	Sodano Giov. Battista, Marianna, Teresa, Clementina e Carolina fu Carlo, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Foglino Antonia, domiciliati in Nizza Monferrato (Alessandria) . . . . »	108 50
»	152834	Sodano Giambattista, Marianna, Teresa, Clementina e Carolina fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Antonia Foglino fu Michele, vedova di Carlo Sodano, domiciliati in Torino . . . . »	14 —
»	379823 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Gatto Giuseppe fu Diego, domiciliato in Palermo . . . . » Per la proprietà a: Gatto Stefano fu Diego, domiciliato in Palermo	175 —
Consolidato 5 %	110439 Assegno provv.	Congregazione di Sant'Anna in San Pantaleo in Roma . . . . »	3 27
»	1228255 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Rognoni Giuseppina di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Milano . . . . . » Per l'usufrutto a: Chiocchini Francesco fu Pietro e Caduff Barbara fu Nicola, coniugi, domiciliati a Bergamo	40 —
Consolidato 3.50 %	486019	Anzon Rosalia fu Andrea, minore, sotto la patria potestà della madre Anhalt Dorotea, vedova Anzon, domiciliata in Palermo. . . . . »	35 —
»	246051	Aragno Giuseppe di Nicolao, domiciliato in Trinità (Cuneo). Vincolata . . . . »	140 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 4.50 %	50594	Ospedale Grumelli in Rudiano (Brescia) . . . . L.	48 —
Consolidato 5 %	1006848 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà all'Asilo infantile Bonacossa di Dorno (Pavia). » Per l'usufrutto a: Farina Filomena di Giovanni-Antonia, moglie di Pusineri Ulisse, domiciliata a Dorno	105 —
Consolidato 3.50 %	234881	Corbo Giuseppe fu Francescantonio, domiciliato in Arena (Catanzaro). Vincolata . . . . »	7 —
»	681450	ntestata come la precedente e vincolata . . . . »	35 —
»	536474	Lomazzi Giovanni fu Luigi, domiciliato a Varese (Como). Vincolata . . . . »	350 —
»	650091	Lomazzi Giovanni fu Luigi, domiciliato a Como. Vincolata . . . »	250 —
Consolidato 5 %	1248312 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Pini D.r Paolo fu Gaetano, domiciliato in Milano . . . . » Per l'usufrutto a: Annoni Giuseppina fu Costantino vedova di Pini Gaetano	20 —
»	17238 Assegno provv.	Chiesa di Santa Maria Maddalena in Capranica (provincia di Roma) . . . . »	2 81
»	19328 Assegno provv.	Beneficio del SS. Rosario nella chiesa parrocchiale di San Niccolò di Bari in Mozzano (Roma) di jus patronato del principe Del Drago. Vincolato . . . . »	4 04
»	19604 Assegno provv.	Cappellania laicale ordinata dal fu Bartolomeo Muccetti ed eretta nella chiesa collegiata di Ronciglione (Roma). Vincolato . . . . »	2 73
»	19654 Assegno provv.	Capitolo della cattedrale di Nepi (Roma). (Vincolato) . . . . . »	— 83
»	19655 Assegno provv.	Compagnia del SS. Sagramento nella cattedrale di Nepi (Roma). Vincolato . . . . »	2 10
»	24474 Assegno provv.	Chiesa parrocchiale di San Tommaso Apostolo della Terra di Torrita, diocesi di Nepi. Vincolato. . . . . »	1 49
»	97215 Assegno provv.	Chiesa della Madonna SS. della Grotta in Sutri (Roma) . . . . »	1 —
»	98754 Assegno provv.	Cappella del SS. Rosario nella cattedrale di Sutri (Roma) . . »	— 87
»	98749 Assegno provv.	Cappella di Maria SS. delle Grazie in Ronciglione (Roma) . . . »	2 22

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	98917 Assegno provv.	Canonicato di Sant'Alessio nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . L.	— 40
»	98918 Assegno provv.	Canonicato di San Giacomo nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	4 78
»	98919 Assegno provv.	Canonicato di San Vincenzo nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	— 28
»	99025 Assegno provv.	Canonicato di San Liberato Martire nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	3 63
	99403 Assegno provv.	Fabbrica di Sant'Andrea apostolo in Campagnano (Roma) . . . »	1 48
»	99412 Assegno provv.	Cappella del SS. Sacramento nel Duomo di Sutri (Roma) . . . »	1 08
»	99413 Assegno provv.	Fabbrica della Cattedrale di Santa Maria in Sutri (Roma) . . . »	1 18
»	99414 Assegno provv.	Chiesa della Madonna delle Grazie in Trivigliano (Roma) . . . »	3 14
»	99631 Assegno provv.	Canonicato di San Filippo Neri nel Capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	3 48
»	100040 Assegno provv.	Fabbrica della Collegiata di San Stefano in Bracciano (Roma). »	3 23
»	100041 Assegno provv.	Fabbrica della Chiesa di Santa Croce in Campagnano (Roma). . »	3 32
»	100042 Assegno provv.	Cappella dello Spirito Santo in Campagnano (Roma). . . . . . »	— 78
»	100752 Assegno provv.	Canonicato di San Felice Prete nel capitolo cattedrale di Sutri (Roma) , ...	2 66
»	101463 Assegno provv.	Beneficio II° Grossi nella cattedrale di Nepi (Roma) . . . . . . »	3 75
»	102167 Assegno provv.	Canonicato De Paolis nel Capitolo cattedrale di Nepi (Roma). . »	— 94
»	102168 Assegno provv.	Canonicato di San Romano di 1ª erezione nel Capitolo cattedrale di Nepi (Roma) . . . . »	4 19
»	102170 Assegno provv.	Canonicato Fonti nel Capitolo cattedrale di Nepi (Roma) . . . »	1 89
	102171 Assegno provv.	Canonicato della cantoria del Capitolo cattedrale di Nepi (Roma) »	1 03
	102175 Assegno provv.	Capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	1 27

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	102490 Assegno provv.	Beneficio di San Giuseppe nella cattedrale di Nepi (Roma) . . L.	1 22
»	103328 Assegno provv.	Cappella del Santissimo Rosario in Campagnano (Roma). . . . »	3 19
»	103372 Assegno provv.	Beneficio I° Grossi nella Cattedrale di Nepi (Roma) . . . . . . »	3 09
»	103315 Assegno provv.	Canonicato di San Giuseppe nel Capitolo cattedrale di Sutri (Roma). . . . . »	2 41
»	103762 Assegno provv.	Beneficio Corale del Sacro Cuore nella cattedrale di Sutri (Roma). »	3 84
»	104423 Assegno provv.	Massa Capitolare nella cattedra di Nepi (Roma) . . . . »	2 06
»	104855 Assegno provv.	Chiesa di Santa Croce di Campagnano - Vincolato. . . . . . . »	2 57
»	105611 Assegno provv.	Fabbriceria della Collegiata di San Giovanni Battista in Campagnano (Roma) . . . . »	4 71
»	108827 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo e di Santa Caterina vergine e martire in Ronciglione (Roma). . . . . »	1 23
»	109421 Assegno provv.	Canonicato di San Pio V° nella cattedra di Sutri (Roma) . . . »	2 88
»	110072 Assegno provv.	Cappella del Rosario nella Chiesa parrocchiale di Trevignano (Roma). . . . . »	2 80
»	111058 Assegno provv.	Capitolo cattedrale di Sutri (Roma) . . . . »	4 76
»	21018 Assegno provv.	Archiconfraternita dei SS. Angeli Custodi in Roma - Vincolato. »	2 83
»	21019 Assegno provv.	Cappellano Raggi nella Chiesa degli Angeli custodi in Roma - Vincolato. . . . . »	— 38
»	23970 Assegno provv.	Archiconfraternita di SS. Angeli Custodi di Roma - Vincolato »	— 23
3 50 %	230141	Gorga Paolo fu Giuseppe, domiciliato in Omignano (Salerno) - Vincolata. . . . . »	101 50
»	232790	Intestata come la precedente e vincolata . . . . »	28 —
»	290288	Mosiello Andrea fu Cosimo, domiciliato a Frasso Telesino (Benevento) - Vincolata . . . . »	45 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	1256868 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Pedone Ettore fu Raimondo domiciliato in Napoli . . . . L. per l'usufrutto a: Marsiglia Costanza fu Giacomo, vedova di Lomanto Luigi domiciliata a Napoli	55 —
»	373995 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Longo Francesco fu Antonino, domiciliato in Mazzarino - Vincolata . . . . » per l'usufrutto a: Longo Vincenzo di Francesco, domiciliato in Mazzarino	220 —
Consolidato 3.50 %	595220 Solo certificato d'usufrutto	per l'usufrutto a: Stobbia Giacinto fu Domenico, domiciliato a Genova. . . . » per la proprietà a: Stobbia Rosa di Giacinto moglie di Bruna Lodovico, domiciliata a Genova	154 —
»	551250	Michelotti Antonio fu Agostino, domiciliato in Livorno. . . . . »	2100 —
»	46825	Grisi Alfonso di Francesco, domiciliato in Napoli. Vincolata . . »	59 50
»	243641	Ciolino Antonino fu Giuseppe, domiciliato in Sancipirrello (Palermo). Vincolata . . . . »	7 —
»	402488	Mormile Elvira fu Salvatore, minore, sotto la tutela di Bonino Cosimo, domiciliata in Palermo . . . . »	38 50
Consolidato 5 %	332522 Solo certificato di proprietà	per la proprietà a: Fiatarone Luigi fu Leonardo, domiciliato in Tramutola (Basilicata). . . . » per l'usufrutto a: Fiatarone Annibale di Antonio, vita durante	215 —

Roma, 2 gennaio 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 maggio 1914, in L. 100,43.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

7 maggio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	96.36 48	94.61 48	95.15 69
3.50 % netto (1902)	95.72 50	93.97 50	94.51 71
3 % lordo	63 87 50	62.67 50	63.63 11

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì, 7 maggio 1914

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

VALENZANI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Ringraziamenti per commemorazione.

PRESIDENTE comunica i ringraziamenti del commissario regio di Messina e della famiglia Cipriani per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Giuramento.

DI BAGNO, giura.

Interrogazioni.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Cucca, che interroga il Governo circa lo sciopero tranviario in Napoli, dichiara che finora non ha notizie sufficienti per una precisa e concreta risposta.

Si riserva di rispondere sabato.

Si augura intanto che prima di quel giorno lo sciopero abbia termine, e che i tranvieri tornino al lavoro con la fiducia che i loro desideri saranno presi in benevola considerazione. Aggiunge che il Governo per parte sua sarà lieto se potrà cooperare ad un'equa soluzione della vertenza (Benissimo).

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara all'on. Casolini che la Direzione generale delle ferrovie dello Stato non ritiene opportuno di accordare a Catanzaro il servizio di una vettura diretta per Roma, tenuto conto del limitato uso, che ne verrebbe fatto, e degli inconvenienti, che deriverebbero dall'adozione del provvedimento.

CASOLINI non è soddisfatto. Afferma che il diniego della Direzione generale delle ferrovie costituisce la più grave offesa ai diritti e agli interessi della città di Catanzaro, è contrario ad ogni principio di giustizia distributiva, e non ha alcuna attendibile giustificazione nelle allegate, ma insussistenti esigenze di servizio.

MARCELLO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, all'on. Cesare Nava espone che nel febbraio scorso si ebbero in Roma alcune manifestazioni di malcontento fra il personale addetto al servizio della revisione dei vaglia, pel timore che fosse stato ridotto il lavoro straordinario; ma l'equivoco fu subito dissipato.

Qualche segno di malcontento, subito sedato, si ebbe pure fra i telegrafisti per lo stesso infondato timore.

Assicura che l'Amministrazione, sollecita del benessere del personale dipendente, procura che il beneficio delle prestazioni straordinarie retribuite sia ripartito secondo equità.

A tale scopo è stata nominata una Commissione Reale, la quale ha presentato giovedì scorso la sua relazione.

Da questa l'Amministrazione trarrà gli elementi per le sue determinazioni.

Ma in pari tempo assicura che l'Amministrazione stessa sarà sempre vigile ad impedire che sia turbato il regolare andamento dei servizi (Benissimo).

NAVA CESARE avverte che il lavoro straordinario costituisce da molti anni un mezzo normale per integrare lo scarso stipendio degli impiegati postali e telegrafici.

Perciò l'annuncio della riduzione di esso è stato cagione di un malcontento, che non può dirsi ingiustificato.

Si augura che la Commissione Reale, che esamina il complesso problema, proporrà una risoluzione equa e conveniente così nell'interesse del servizio, come per la tranquillità del personale.

VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara all'onorevole Negrotto che l'Amministrazione ferroviaria intende provvedere alla sistemazione generale ed all'ampliamento della stazione di Voghera. È all'uopo allo studio il progetto esecutivo di un primo gruppo di lavori. Intanto sarà subito disposto qualche più urgente lavoro di manutenzione, specialmente per la riparazione del fabbricato viaggiatori. (Approvazioni).

NEGROTTO, ringrazia il sottosegretario per la cortese risposta.

Segnala la particolare importanza della stazione di Voghera, nella quale sono numerosissimi non solo i viaggiatori di transito, ma anche quelli che debbono sostarvi in attesa dei treni in coincidenza.

Afferma che le condizioni di quella stazione sono deficienti sotto tutti gli aspetti, specialmente per quanto concerne la decenza e l'igiene.

Insiste sulla assoluta necessità e sulla improrogabile urgenza di provvedere in modo conforme alle esigenze del servizio e della civiltà. (Approvazioni).

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, all'onorevole Soglia espone che nel comune di Bardi fu incaricata dello insegnamento una maestra priva del titolo legale, che la classe maschile fu trasferita nell'asilo infantile, e che questo fu affidata ad una suora priva di titolo legale.

Esclude però che tutto ciò sia l'effetto di indebite ingerenze, e tanto meno di ingerenze confessionali.

Aggiunge che il Consiglio provinciale scolastico ha provveduto perchè tutto in quel comune rientri nella legalità.

Nel comune di Varazze, in seguito alla nomina d'ufficio di una maestra, la proprietaria dell'edificio, ove era la scuola, disdisse l'affitto del locale.

Il Comune, nonostante le perentorie ingiunzioni del R. Provveditore, non potè trovare altro locale, e solo ora ne ha in vista uno conveniente ai confini della frazione. Ma di ciò nessun addebito può muoversi agli organi dell'Amministrazione scolastica, la quale ha fatto tutto il suo dovere. (Approvazioni).

SOGLIA segnala la irregolarità avvenuta per la nomina della maestra di Bardi.

Lamenta che la scuola sia stata trasferita in un locale non adatto per il comodo della suora insegnante.

Nota che il provveditore intervenne solo dopo la presentazione dell'interrogazione.

Quanto a Varazze, afferma che la proprietaria del locale ruppe illegalmente il contratto, e che il Comune non fece valere i propri diritti, senza che l'autorità superiore lo richiamasse al dovere.

È inutile fare leggi se le autorità che debbono eseguirle cedono ad illecite ingerenze.

ROSADI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, avverte che, ai termini della legge del 1911, il Consiglio provinciale scolastico ha il controllo e la vigilanza sul funzionamento delle istituzioni scolastiche, ed osserva che in esso gli interessi della scuola hanno diretta rappresentanza e valida difesa.

Ripete che le autorità scolastiche provvederanno sempre in modo energico ed efficace al rispetto della legge. (Approvazioni).

Convocazione degli Uffici.

PRESIDENTE comunica che gli Uffici sono convocati alle 11 di sabato 9 maggio 1914, col seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'Ufficio.

Ammissione alla lettura di dodici proposte di legge dei deputati Pescetti e Luigi Rossi, Ciacci, Lucci, Altobelli ed altri, Federzoni, Brezzi, Romeo, Vinaj, Bonardi, Meda, Micheli e Gallini.

Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati:

La Pegna: Per contravvenzione al testo unico delle leggi sanitarie (131);

Buonanno: Per ingiurie a mezzo della stampa (132);

Rodinò: Per contravvenzione alla legge forestale (133);

Faranda: Per contravvenzione alla legge sulla requisizione dei quadrupedi (134);

Miglioli: Per diffamazione ed ingiurie continuate a mezzo della stampa (146).

Esame dei seguenti disegni di legge:

Gare nazionali di avviamento postale e di telegrafia in occasione dell'Esposizione internazionale di marina e di igiene che avrà luogo a Genova nel 1914 (125).

Conversione in legge del R. decreto 29 giugno 1913, n. 855, che approva convenzioni per l'esercizio di alcuni servizi marittimi (129).

Navi-asilo ed opera nazionale di patronato per le medesime (130).

Completamento di Commissione.

RAVA, ministro delle finanze, propone di delegare al presidente la nomina di un membro della Commissione incaricata di riferire sui provvedimenti tributari, in sostituzione dell'on. Cottafavi, nominato sottosegretario di Stato per l'agricoltura (Segni d'assenso).

PRESIDENTE si riserva di provvedere.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

RAVA, ministro delle finanze, presenta i seguenti disegni di legge:

Emendamenti ed aggiunte al disegno di legge n. 68, concernente provvedimenti tributari.

Trattamento di quiescenza del personale di macchina dei battelli incrociatori addetti alla vigilanza finanziaria.

Disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee.

Spesa straordinaria per nuove costruzioni e per l'esecuzione di opere di ampliamento, sistemazione e miglioramento di fabbricati e locali ad uso dell'Amministrazione doganale.

Conversione in legge del R. decreto 12 marzo 1914, n. 183, che ha recato modificazioni ed aggiunte al testo unico del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali approvato con R. decreto dell'8 gennaio 1914, n. 10.

Emendamento all'articolo unico del disegno di legge: Proroga di agevolazioni tributarie per le case di abitazione in Roma.

PEANO, presidente della Commissione, per il relatore Rodinò, presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Enrico Ferri per diffamazione e ingiurie (82).

MORANDO, presidente della Commissione, per l'on. Cottafavi, già relatore, presenta la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Federzoni per diffamazione continuata a mezzo della stampa (40).

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-914.

Maggiori assegnazioni da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-914.

Discussione del bilancio dell'interno.

CACCIALANZA ritiene opportuno esaminare in questa sede il risultato del primo esperimento della nuova legge elettorale politica.

Riconosce che il sistema della scheda stampata, del contrassegno e della busta ha fatto in genere buona prova.

Ritiene però eccessiva la sanzione di nullità per le schede portanti un contrassegno usurpato.

Vorrebbe, invece, che una più severa sanzione penale colpisse gli usurpatori del contrassegno.

È pure necessario ridurre al minimo le operazioni preliminari della votazione permettendo che siano almeno in parte compiute nel giorno precedente, e sopprimere l'appello nominale ammettendo senz'altro la votazione libera.

Osserva che nella designazione dei presidenti e vice presidenti dei seggi non si è sempre tenuto conto sufficiente delle condizioni di età e di salute, che li rendevano poco adatti all'ufficio.

Nota poi che, mentre si concedette il diritto di voto agli analfabeti, lo si sequestrò di fatto a molti fra i più competenti e provetti elettori, e cioè a tutti i presidenti e vice presidenti dei seggi, costretti ad esercitare tale loro ufficio fuori del proprio collegio elettorale.

Confida che il Governo vorrà presentare un disegno di legge, inteso a eliminare questi e gli altri inconvenienti, che il primo esperimento della nuova legge ha segnalato.

Accenna alle gravi condizioni finanziarie, in cui si dibattono i comuni, anche a cagione dei molti oneri di carattere statale, che loro sono stati addossati.

Segnala pure il rapido aumento delle spese di beneficenza; aumento che ha reso vie più grave il disagio dei Comuni.

Nè all'aumento degli oneri i Comuni possono far fronte con aumento di reddito, non potendo ormai ricorrere ad altro cespite che alla sovraimposta, la quale ha già raggiunto generalmente un limite assolutamente eccessivo.

Afferma la necessità che il Governo proponga efficaci provvedimenti diretti a porre i Comuni in condizione di provvedere alle esigenze dei pubblici servizi.

Osserva che quando per dimissioni il Consiglio comunale sia ridotto a meno di un terzo, devono i membri dimissionari, o quanto meno quelli rimasti in carica, provvedere all'amministrazione fino alle nuove elezioni.

Non approva poi il sistema di scegliere a commissari Regi i funzionari delle prefetture, poichè per tal modo viene a mancare il personale necessario negli uffici provinciali.

Crede che si potrebbe ricorrere a funzionari governativi a riposo, o anche a privati cittadini.

Lamenta il rapido aumento della delinquenza minorile, specialmente in alcune regioni; e ne ravvisa le cause nella insufficiente istruzione, e nel rallentamento dei vincoli familiari, per effetto del sempre crescente industrialismo.

Nota anche la insufficienza dei riformatori governativi, ed invoca speciali sezioni negli stabilimenti carcerari per i detenuti minorenni.

Richiama su tutto ciò l'attenzione del Governo, facendo voti che lo Stato italiano mostri di saper degnamente adempiere la sua alta missione educatrice e morale. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

SICHEL, rilevando una osservazione dell'on. Caccialanza, non crede che l'attuale designazione dei presidenti abbia fatto buona prova.

Vorrebbe che fossero tutti magistrati; ed all'uopo le elezioni si potrebbero fare in più domeniche successive.

Passa poi a trattare della politica del Governo in rapporto degli enti locali; problema di particolare importanza specie in vista delle prossime elezioni amministrative.

Afferma esser supremo dovere del Governo il rispetto delle autonomie locali, specialmente in tempo di elezioni.

Confida che in avvenire non si abbiano a rinnovare i deplorevoli incidenti, che si ebbero a lamentare in passato.

Un partito ed un Governo, che, per sostenersi, abbia bisogno di ricorrere a siffatti mezzi, dimostra con ciò solo di non esser degno della fiducia del paese.

Afferma che la funzione dello Stato deve limitarsi soltanto a vigilare alla osservanza della legge.

Osserva però che la nostra legislazione vigente è troppo minuziosa ed ingombrante, cosicchè viene ad inceppare e quasi a para-

lizzare la vita degli enti locali, e mentre è informata ad un sospetto eccessivo, riesce ad annullare quasi completamente le responsabilità dei pubblici amministratori.

Lamenta che troppo sovente l'esercizio della tutela giuridica ed economica sui Comuni serva in tempi elettorali di istrumento di coercizione a carico delle amministrazioni popolari.

A questo sistema di tutela burocratica l'oratore crede debba sostituirsi quello del *referendum*.

Lamenta la mancata applicazione delle leggi sulla educazione popolare, in conseguenza dei mezzi troppo scarsamente disposti, e di quelle sulla pubblica igiene.

Questi problemi e quelli della assistenza sociale saranno per l'oratore ed i suoi amici la piattaforma per le prossime elezioni amministrative.

Senonchè per provvedere a tutti questi bisogni occorrono grandi mezzi, che i bilanci comunali non hanno.

Nota come molte delle spese che la legge considera facoltative, siano invece, per loro natura, obbligatorie.

Afferma quindi essere indispensabile la riforma dei tributi locali, tante volte invocata in questa Camera, nel Senato, e nei congressi dei Comuni, e riconosciuta necessaria anche dall'on. Giolitti.

Desidera conoscere in proposito il pensiero dell'attuale presidente del Consiglio.

Come base di tale riforma l'oratore vorrebbe fosse data ai Comuni la gestione delle imposte fondiarie, abolendosi le imposte comunali di consumo.

Senonchè è inutile pretendere la soluzione dei problemi delle amministrazioni comunali finchè non muta l'indirizzo della politica generale dello Stato e finchè questo è inspirato dagli interessi della classe dominante.

A mutare questo indirizzo generale varrà l'avvento delle nuove falangi elettorali, che porteranno un nuovo contributo alla conquista della civiltà. (Approvazioni all'estrema sinistra).

CASO segnala le deficienze del presente ordinamento della Giunta provinciale amministrativa in sede contenziosa.

Nota che essa è composta di funzionari privi di qualsiasi garanzia e di membri elettivi di indubbia competenza e non sottratti ad influenze di parti.

Rileva tra l'altro l'assurdo che la Giunta, la cui maggioranza è costituita dal prefetto e dai due funzionari di prefettura, debba in taluni casi giudicare di atti del prefetto stesso, e del Consiglio di prefettura.

Dimostra con cifre statistiche che la Giunta provinciale amministrativa è propensa a sostenere i provvedimenti delle pubbliche Amministrazioni.

Di qui la necessità che il giudizio amministrativo di primo grado sia affidato a giudici che offrano serie garanzie di indipendenza e di competenza.

Ad un organo così costituito potrebbe affidarsi anche la giurisdizione demaniale.

Raccomanda tale questione allo studio del ministro. (Approvazioni — Congratulazioni).

MATERI vorrebbe che per i funzionari delle prefetture fosse tolto il sistema della promozione per esame, reintegrandosi il sistema delle promozioni per merito.

Raccomanda al ministro lo studio di tale questione soprattutto riguardo a quei funzionari che, in applicazione della legge del 1911, hanno avuto la reggenza del grado superiore (Approvazioni — Congratulazioni).

MOLINA raccomanda al Governo di prendere in benevola considerazione le sorti dei salariati comunali segnalando i voti più volte emessi nei loro congressi.

Ricorda che già una Commissione presieduta dall'on. Ronchetti, elaborò uno schema di disegno di legge a favore dei salariati, ed esorta il ministro ad esaminarlo.

Accennando ai problemi della pubblica assistenza, nota che la funzione dello Stato deve essere in questa materia essenzialmente integratrice delle iniziative private.

Insiste sulla necessità di curare l'educazione dei ciechi per porli in condizione di bastare a sè stessi, anzichè vivere a carico della pubblica beneficenza

Encomia l'opera veramente benemerita dell'Istituto nazionale di patronato dei ciechi.

Ricorda di avere nella passata legislatura presentato una proposta di legge per l'incremento dei laboratori dei ciechi; proposta che approvata dalla Camera decadde al Senato per la chiusura della legislatura.

Fa voti che il Governo voglia riprendere siffatta iniziativa; e si augura che col tempo sia possibile bandire dalla nostra legislazione la condizione di inferiorità in cui ingiustamente sono oggi mantenuti i ciechi. (Approvazioni).

Passando al problema della sicurezza pubblica nota che il corpo degli agenti, se è aumentato di numero in seguito all'ultima riforma, lascia però a desiderare dal punto di vista della preparazione.

Rende omaggio al coraggio e all'abnegazione di cui funzionari e agenti della forza pubblica danno prova nell'esercizio delle loro importanti funzioni, ed insiste sulla necessità di migliorarne le condizioni di stipendio e di carriera, in modo da attirare a questa carriera i migliori elementi.

Raccomanda al Governo anche la sorte degli applicati e scrivani.

Accennando al problema del decentramento ricorda i tentativi fatti in passato per attuarlo, tentativi rimasti senza risultato.

Lamenta il sempre crescente aumento degli organi burocratici e l'eccessivo numero degli organi consultivi, che diminuisce il senso delle responsabilità.

Ravvisa la causa di questo male nella decadenza della funzione parlamentare, che permise la prevalenza degli interessi di categorie e di classi sugli interessi generali: colpa questa da cui nessuno forse in questa Camera è immune.

Ad ovviare a questo male e a far sì che i rappresentanti della nazione siano la vera e genuina espressione della volontà popolare, gioverà l'abolizione del collegio uninominale e l'attuazione dello scrutinio di lista, a grandi circoscrizioni.

E l'oratore, concludendo, si augura che la presente legislatura possa compiere una tale riforma, che varrà indubbiamente a rialzare il prestigio della rappresentanza nazionale. (Approvazioni — Molte congratulazioni).

Presentazione di disegni di legge.

CIUFFELLI, ministro dei lavori pubblici, presenta il seguente disegno di legge:

Piano regolatore di Ancona nella zona esterna a piazza Cavour.

GRANDI, ministro della guerra, presenta il seguente disegno di legge:

Facoltà di richiamare in servizio i sottufficiali collocati a riposo.

Votazione segreta.

VALENZANI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Rendiconto consuntivo della Colonia eritrea per l'esercizio finanziario 1910-911 (7):

Favorevoli 237
Contrari 40

(La Camera approva).

Modificazioni degli articoli 4 e 41 del testo unico di legge sui dazi interni di consumo (65):

Favorevoli 244
Contrari 33

(La Camera approva).

Costruzione di un edificio ad uso della dogana di Milano al nuovo scalo delle merci a piccola velocità in via Farini (67):

Favorevoli 245
Contrari 32

(La Camera approva).

Concessione di una terza proroga del termine per l'attuazione del piano speciale di risanamento della città di Bologna (85):

Favorevoli 248
Contrari 29

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-414 (105):

Favorevoli 236
Contrari 41

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-914 (106):

Favorevoli 236
Contrari 41

(La Camera approva).

Prendono parte alla votazione.

Abbruzzese — Abisso — Abozzi — Adinolfi — Agnelli — Agnesi — Agnini — Albanese — Albertelli — Altobelli — Amici Giovanni — Ancona — Arcà — Arrigoni — Arrivabene — Artom — Astengo.

Baccelli Guido — Balsano — Barbera — Barnabei — Basaglia — Baslini — Battaglieri — Belotti — Beltrami — Benaglio — Berlingieri — Bertarelli — Berti — Bertini — Bertolini — Bettoni — Bianchini — Bignami — Bissolati — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Borromeo — Borsarelli — Bouvier — Bovetti — Brandolini — Brezzi — Bruno — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Calda — Calisse — Callaini — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo — Capitanio — Caporali — Cappa — Cappelli — Carcano — Caroti — Cartia — Casciani — Caso — Casolini Antonio — Cavagnari — Cavallari — Cavallera — Ceci — Celesia — Celli — Cermenati — Chidichimo — Chiesa Eugenio — Chimienti — Cicarelli — Ciccarone — Cimorelli — Cioffrese — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Colonna Di Cesarò — Colosimo — Congiu — Corniani — Cottafavi — Credaro — Cucca — Cugnolio.

Da Como — Daneo — Danielli — Dari — De Bellis — De Capitani — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Della Pietra — Delle Piane — Dello Sbarba — De Nicola — De Ruggeri — Di Bagno — Di Campolattaro — Di Francia — Di Giorgio — Di Mirafiori — Di Palma — Di Sant'Onofrio — Di Scalea.

Facchinetti — Faelli — Falconi Gaetano — Falletti — Faranda — Fazzi — Ferri Giacomo — Finocchiaro-Aprile Andrea — Fornari — Fortunati — Fraccacreta — Frisoni — Frugoni — Fumarola.

Galli — Gargiulo — Gasparotto — Gazelli — Gerini — Giacobone — Giaracà — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Giretti — Giuliani — Goglio — Grabau — Gregoraci — Grippo — Guglielmi.

Joele.

Labriola — La Pegna — Larizza — Leone — Lombardi — Longinotti — Longo — Lo Presti — Luciani — Lucifero — Luzzatti.

Maffi — Maffioli — Magliano Mario — Malcagni — Manfredi — Mango — Manna — Manzoni — Marcello — Marciano — Martini — Materi — Maury — Meda — Merloni — Miari — Micciché — Miglioli — Milana Giovanni — Milano Federico — Miliani — Mirabelli — Modigliani — Molina — Mondello — Montauti — Montemartini — Monti-Guarnieri — Montresor — Morando — Morelli-Gualtierotti — Morgari — Morisani — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Mosti-Trotti — Murialdi — Musatti.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Negrotto — Nofri — Nuvoloni.

Orlando Salvatore — Ottavi.

Pacetti — Pais Serra — Pantano — Paparo — Paratore — Parlapiano — Parodi — Pavia — Peano — Perrone — Petrillo — Piccirilli — Pirolini — Prampolini — Pucci.

Queirolo.

Raineri — Rava — Reggio — Rellini — Riccio Vincenzo — Rindone — Rissetti — Rizza — Rizzone — Roberti — Roi — Romanin-Jacur — Rondani — Rosadi — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano — Rubini — Ruspoli.

Salandra — Salomone — Salvagnini — Sandrini — Saraceni — Scalori — Scano — Schanzer — Schiavon — Sciacca-Giardina — Scialoja — Sciorati — Senape — Sichel — Sioli-Legnani — Sipari — Soderini — Soglia — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Spetrino — Stoppato — Storoni — Suardi.

Tassara — Taverna — Teso — Theodoli — Tinozzi — Torlonia — Torre — Toscanelli.

Vaccaro — Valenzani — Valvassori-Peroni — Venditti — Venzi — Veroni — Vignolo — Vinaj — Visocchi.

Zegretti.

Sono in congedo:

De Amicis — Di Frasso.
Loero.
Tortorici.

Sono ammalati:

Chiaradia — Codacci-Pisanelli.
Dore.
Lucchini.
Maraini — Morelli Enrico.
Ronchetti.
Turati.

Assenti per ufficio pubblico:

Alessio.
Salterio — Sanjust.

Interrogazioni e interpellanze.

BIGNAMI, segretario ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'interno per conoscere i motivi per i quali il prefetto di Siracusa ha sospeso l'amministrazione della Congregazione di Carità di Ragusa quando (seguita dall'appoggio della intera cittadinanza) era sul punto di risolvere, nello interesse dei poveri di quel comune, la grave questione dell'opera pia « Messa dell'Alba » ed ha vietato un pubblico comizio, col quale il popolo voleva riaffermare la sua fiducia nell'Amministrazione di quella Congregazione di carità per l'opera svolta in favore del concentramento della « Messa dell'Alba ».

« De Felice-Giuffrida, Mosti-Trotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sentire quali ragioni legali e quale sentimento di pietà consigliano di trattenere nell'ospedale militare di Palermo il soldato Scammacca Filadelfo del 18° cavalleggeri Piacenza, ferito a Zuara ad un ginocchio nella giornata del 14 settembre 1912 e operato di poi dell'estrazione della rotula.

« Albertelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti per chiedergli se, dopo il responso unanime della Commissione, non creda opportuno di sollecitare la presentazione di un progetto di legge per l'abolizione del giudice unico o, quanto meno, sospendere l'applicazione dell'attuale regolamento, causa precipua della disorganizzazione dei servizi e dell'agitazione non ancora spenta della classe forense.

« Bovetti ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra per conoscere se intenda disporre perchè le esercitazioni di tiro delle

artiglierie non siano di pericolo e nocumento alle persone, come disgraziatamente è avvenuto all'Olmo presso Firenze.

« Pescetti, Caroti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sull'agitazione dei rivenditori di generi di privativa e se e quali disposizioni il Governo intenda prendere onde assicurare ad una industria così altamente redditizia all'erario l'efficace cooperazione della classe dei rivenditori e commessi.

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, se egli possa comunicare alla Camera quali ritenga siano i risultati del convegno di Abbazia.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti ritiene di prendere, per assicurare alle cooperative della provincia di Pisa la possibilità di concorrere alle manutenzioni dei lavori di bonifica del padule di Bientina.

« Sighieri ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze sullo sciopero dei lavoratori del tabacco.

« De Felice-Giuffrida, Milana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sulle disposizioni del Governo in merito alle domande ripetutamente presentate dal personale addetto alla fabbricazione dei tabacchi e sulle cause della presente agitazione.

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non intenda sistemare la condizione disagiata ed incerta degli scrivani delle prefetture e delle sottoprefetture, secondo i voti più volte espressi dagli interessati e dai depatati di ogni parte della Camera.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se egli intenda ed in qual modo rimediare alla condizione incerta e penosa dei commessi degli ufficiali giudiziari.

(L' interrogante chiede la risposta scritta).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno di presentare un disegno di legge, il quale, regolando la intera materia delle espropriazioni di pubblica utilità, si ispiri ai concetti della offerta plurima e delle istituzioni di giurie per l'accertamento degli indennizzi.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Giordano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare perchè la Commissione consultiva per l'equo trattamento ai ferrovieri delle linee secondarie possa portare sollecitamente a fine i suoi lavori per tranquillizzare i ferrovieri che dal 1911 attendono una risoluzione per vedere migliorate le loro condizioni economiche assai più tristi di quelle dei ferrovieri dello Stato.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se sia vera la notizia pubblicata dalla stampa, secondo cui il Governo italiano, iniziate trattative per l'acquisto di una stazione carboniera nel Venezuela, lascerebbe ora trascorrere la scadenza di maggio fra quel Governo e la ditta Martini, a tutto beneficio di un'altra nazione.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se non creda doveroso disporre, e senza indugio, che il lavoro dei detenuti nel reclusorio di Volterra sia disciplinato per modo da evitare che questo seguiti a svolgersi in condizioni di grave e insostenibile concorrenza alla libera mano d'opera locale, rappresentata da un onesto e numeroso artigianato che ha ripetutamente ed anche recentemente elevato perciò al ministro dell'interno reclami che non possono e non debbono rimanere inascoltati.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non sia opportuno date le tassative disposizioni dell'art. 16 della legge 4 giugno 1911, n. 487, prendere qualche provvedimento perchè i Comuni che in fatto si trovano nelle condizioni stabilite dalla legge ma che non possono provarlo perchè il cerficato rilasciato dall'Ufficio statistiche, tratto dal censimento 1911, dà erroneamente una percentuale superiore al venticinque per cento, possano ottenere l'autonomia scolastica.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se sia vero che anche l'Austria si è assicurata una sfera d'influenza oppure una zona di lavoro nell'Asia Minore.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Colonna Di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno ed il ministro dei lavori pubblici, per sapere come di fronte al fatto del diminuito, anzi dimezzato numero di lavori invernali progettati per lenire la disoccupazione nel ferrarese, ed alla mancata attuazione dell'inizio dei lavori di bonifica, che quella diminuzione giustificavano, intendano ora provvedere alla gravissima disoccupazione nel ferrarese in genere, nel centese in specie, avuto riguardo al mancato adempimento delle promesse ed al non avere sollecitamente provveduto ad approntare gli altri lavori che furono defalcati dal novero degli attuabili nell'inverno-primavera 1914.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Bussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda comunicare alla Camera i risultati dell'inchiesta sul disastro della *Città di Milano* ed i provvedimenti relativi da esso adottati.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura, industria e commercio e delle finanze, per conoscere le ragioni per le quali furono esclusi dal concorso a verificatori tecnici pel servizio delle tasse di fabbricazione e dal concorso a sottoispettori d'industria i licenziati dalla R. scuola professionale di Arpino.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Simoncelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere se non ritenga giunto il momomento di modificare l'art. 50 del testo unico delle leggi sanitarie (1° agosto 1907, n. 636), nel senso che ogni comune, da solo od in consorzio, sia obbligato a provvedere al servizio di vigilanza ed assistenza veterinaria.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Pucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici perchè dica se non creda opportuno far modificare l'orario della linea Napoli-Cancello-Avellino, stabilendo per alcuni treni diretti che partono da Roma la coincidenza per Avellino.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Sandulli ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica perchè dica se col nuovo organico preannunziato sono stati

esauditi i desideri dei custodi dei musei, gallerie e scavi per essere riconosciuti come facenti parte del personale d'ordine.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle colonie per sapere quando intenda di provvedere alla sistemazione dei traduttori interpreti, residenti a Tripoli, assunti in seguito a regolari esami, e per i quali fu emanato un decreto in data 1° agosto 1913, modificato da un successivo in data 1° febbraio 1914.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Buonanno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando si inizieranno i lavori di restauro della stazione ferroviaria di Pavia, essendo ormai trascorsi otto anni dalla demolizione della tettoia e di sistemazione del piazzale.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se intenda finalmente riparare alla ingiusta sperequazione dell'abbonamento telefonico fra le diverse città d'Italia e di Napoli in ispecie.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Pezzullo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se non creda giunto il momento di provvedere ad una patente di grado inferiore pei segretari comunali al fine di fornire i piccoli Comuni, specialmente di montagna, di segretari e di evitare che fra qualche anno i nostri Comuni minori non trovino, per mancanza di aspiranti, il regolare funzionamento amministrativo.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Cassin ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra per sapere come intende riparare all'erronea interpretazione data dalla Corte dei conti agli articoli 23 e 38 della legge n. 683 sullo stato dei sottufficiali: erronea interpretazione dalla quale deriva un ingiusto e grave danno a non pochi sottufficiali.

(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Di Saluzzo, Miari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, delle finanze e di agricoltura, industria e commercio, perchè dicano in qual modo intendano provvedere alla sorte dei Comuni vesuviani, enormemente e continuamente danneggiati dall'acqua caustica, e se non credano doveroso ridurre il tributo fondiario in considerazione della perduta raccolta.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Sandulli ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere se intenda presentare un disegno di legge sul contratto d'impiego privato.

« Cabrini, Canepa, Bonomi Ivanoe, Bissolati ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici, sui criteri con cui intendano provvedere a dare alle Ferrovie di Stato un'organizzazione più rispondente all'interesse dello Stato ed ai diritti dei lavoratori.

« Chiaraviglio, La Pegna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, per sapere se e in quali forme (anche in vista delle rivelazioni compiute dalle recenti inchieste sullo struttamento delle lavoranti sarte occupate nella confezione degli abiti per la truppa) intenda agevolare le cooperative di lavoro che si costituiscono per assumere tali confezioni direttamente dall'Amministrazione della guerra.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'agricoltura, industria e commercio, per sapere se nel fallimento della Società di assicurazioni « La Lomellina », travolgente gli interessi di innumerevoli persone appartenenti alle classi lavoratrici e alla piccola e media borghesia, non veda una nuova dimostrazione delle seguenti necessità:

« 1° revisione delle norme sull'esercizio della speculazione assicurativa;

« 2° semplificazione ed economia delle procedure;

« 3° estensione dei poteri del Governo e sviluppo dei servizi di vigilanza;

« 4° sottrazione dell'assicurazione contro il rischio degli infortuni sul lavoro alla speculazione privata.

« Cabrini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia, per sapere se egli non creda urgente, dopo il voto unanime della Commissione ministeriale e la manifestazione concorde del Comitato centrale di agitazione forense, di presentare al Parlamento un progetto di legge per la modificazione dell'ordinamento giudiziario, diretto a reintegrare in tribunale la funzione del magistrato collegiale anche nelle materie civili, ed il ripristinamento del numero dei votanti in Corte d'appello a cinque, ed in Corte di cassazione a sette; e ciò perchè tale progetto possa essere approvato prima delle vacanze estive.

« Venditti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri di agricoltura, industria e commercio e degli affari esteri per sapere a qual punto si trovino le pratiche, più volte dichiarate in corso dal Governo italiano e sollecitate nel Parlamento, nel paese e tra i nostri emigranti continentali, per addivenire ad opportuni accordi con i Governi di Francia, Lussemburgo, Svizzera e Romania circa l'applicazione delle leggi sociali ai nostri connazionali occupati in quei paesi; e più specialmente coi Governi francese, lussemburghese e rumeno per le assicurazioni di vecchiaia e di inabilità; col Governo svizzero per le assicurazioni infortuni e malattie.

« Cabrini ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dell'interno, per sapere se, senza aumentare gli impegni relativi alla legge 25 giugno 1911, n. 586, sia possibile di adottare qualche provvedimento in favore dei Comuni che avessero in corso lavori per provvista di acqua potabile ed avessero all'uopo contratto e riscosso per intero i relativi mutui senza ancora aver ottenuto il concorso dello Stato, giusta la legge 13 luglio 1905, n. 399.

« Ottavi, Loero ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro degli affari esteri, per sapere come siasi provveduto finora e come intendasi provvedere in avvenire perchè siasi rispettato l'equilibrio etnico dell'Adriatico, oltre che per l'Albania, anche per la Dalmazia, per l'Istria e per il Friuli, visto che le condizioni millenarie furono già in questi ultimi anni profondamente mutate in danno della stirpe italiana, non solo con artifici statali ogni giorno più palesi e con quotidiane offese a ogni principio di giustizia e di civiltà, ma anche con violazione di ogni dovere costituzionale da parte degli Stati adriatici rivieraschi e delle convenzioni internazionali per quanto riguarda il trattamento da farsi ai regnicoli.

« Foscari, Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se, tenendo conto anche di precedenti proposte d'iniziativa parlamentare, intenda presentare un progetto di legge sul contratto d'impiego delle aziende private, la cui necessità oltrechè proclamata da numerose classi di lavoratori, è riconosciuta altresì da industriali e commercianti.

« Cesare Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze sulle

cause che hanno determinato lo sciopero del personale delle manifatture dei tabacchi.

« Agnini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze, sulle cause che hanno determinato l'attuale sciopero degli operai delle manifatture dei tabacchi e sui propositi del Governo per ottenerne la fine.

« Ottorino Nava ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri d'agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se non credano urgente disciplinare l'esercizio della caccia con opportuni provvedimenti legislativi.

« Fornari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e quali mezzi intenda il Governo di avvisare onde scongiurare quelle tanto deleterie *voci* di sciopero, che all'infuori della loro esecuzione tanto incombono sulla vita economica del paese, ripercotendosi sulle finanze del povero contribuente e sulle casse dello Stato, alle quali maggiormente attingono coloro i quali, attraverso incomposte perturbazioni, ne impoveriscono i cespiti di rifornimento.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, sulla urgente necessità di provvedere alla ricostruzione e sistemazione delle vie pubbliche e sulla ricostruzione dei pubblici edifici dei comuni del collegio di Torre Annunziata, distrutti dall'eruzione vesuviana. Dopo sette anni dal disastro manca tutt'ora la via di accesso al cimitero di Boscotrecase ed i cortei funebri sono costretti a passare sulla lava vesuviana ed il cimitero degli altri comuni Ottajano, Terzigno e San Giuseppe Vesuviano è ancora ricoperto di uno spesso strato di lapillo, alto due metri. Quegli abitanti desiderano sapere dalla parola del Governo se sia conforme a civiltà che si prolunghi ancora una condizione di cose così anormale ed intollerabile e se essi, sui quali sono tornati integri gli oneri tributari, debbano essere vittime di malintesa economia, contraria ad ogni principio di equità e di giustizia.

« Sandulli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro dei lavori pubblici per sapere se non credano utile alla propaganda antialcolica e doveroso da parte dello Stato lo stabilire per legge opportuni ribassi ferroviari anche sui treni diretti per le gite collettive di istruzione e di sport, organizzate da Associazioni e da enti istituiti per combattere l'alcoolismo in modo da agevolare l'esodo festivo delle masse operaie dai grossi centri urbani verso la campagna ed i monti.

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle colonie e della guerra, per sapere se, di fronte alle continue guerriglie attuali in Cirenaica, nelle quali i nostri successi, per quanto brillanti, non hanno carattere di operazioni risolutive, ed alle difficoltà di assicurare colla nostra odierna condotta di guerra stabili obbiettivi territoriali in quella regione, non credano concentrare i loro studi, al fine della più sollecita cessazione della guerra, per avviare una spedizione decisiva contro il Giarabud, covo irradiatore della influenza del Senusso Ahmed El Sceriff, acerrimo ed irriducibile nemico nostro, togliendo ad esempio e speranza sicura di successo la gloriosa recente spedizione nel Fezzan.

« Vinaj ».

« Il sottoscritto, convinto che il servizio amministrativo-contabile dei corpi del R. esercito non risponda alle sue finalità, sia per i difetti insiti nel sistema di contabilità che rendono tardiva e laboriosa la resa dei conti ed oltremodo difficile il controllo delle spese, sia per l'assoluta incompetenza degli ufficiali combattenti adibiti all'esercizio delle cariche contabili, chiede di interpellare il ministro della guerra, per sapere:

1° se non creda sia giunto il momento di far cessare quello che la stampa militare ha chiamato la « baraonda amministrativa » modificando opportunamente i metodi contabili, in maniera più conforme ai tempi e meglio rispondenti alle speciali esigenze del R. esercito;

2° se non creda doveroso ed urgente ripristinare nelle cariche contabili e di controllo, presso i Corpi e presso l'Amministrazione centrale, gli ufficiali del benemerito corpo d'amministrazione, affinchè cessi lo spettacolo, poco edificante, di vedere interi reggimenti senza capitani, per la maggior parte comandati negli uffici;

3° se per far fronte alle prime necessità del servizio, stante la deficienza numerica degli ufficiali di amministrazione attualmente in pianta organica, non creda sia il caso di attingere fra gli ottimi elementi che può fornire la categoria degli ufficiali di complemento, istituendo per essi un breve corso preparatorio, come si pratica per quelli delle varie armi;

4° se non ritenga necessario qualche provvedimento inteso ad elevare il morale, tanto depresso, degli ufficiali del corpo di amministrazione, migliorandone il reclutamento e le condizioni di carriera.

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura industria e commercio, sulla pubblicazione del Bollettino ufficiale delle Società per azioni, e sui limiti delle attribuzioni che al riguardo il Codice di commercio e il relativo regolamento conferiscono al Ministero.

« Scialoja ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali intenzioni abbia circa il riordinamento degli studi superiori e nei riguardi dell'autonomia universitaria, e se non creda intanto opportuno ed urgente adottare speciali provvedimenti in favore delle Università libere.

« Fornari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se vorrà presentare sollecitamente ed in conformità dei suggerimenti della onorevole Commissione reale, proposte concrete per la irrigazione in Puglia. Ciò tanto più in vista dell'irreparabile disastro a cui, per la prolungata siccità vanno incontro anche quest'anno i raccolti in quella regione.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed il ministro dell'istruzione pubblica sulla opportunità di presentare in questa prima legislatura eletta a larghissimo suffragio popolare, un disegno di legge per la solenne commemorazione in Roma, ove è comun voto sorga degno monumento a quell'altissimo genio, nel settembre 1921, del sesto centenario della morte di Dante Alighieri, eccelso e massimo rappresentante nell'evo medio e nel moderno della civiltà latina e della nazionalità italiana.

« Landucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le sue intenzioni intorno al rinnovamento del contratto con la Compagnia dei vagoni-letto e dei vagoni-ristoranti.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro delle colonie sui criteri politici ed amministrativi, che guidano l'opera di Governo della Colonia libica con speciale riflesso alla Tripolitania.

« Sandrini. ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, per sapere se verranno finalmente stanziati i fondi occorrenti alla pubblicazione nazionale dei manoscritti di Leonardo da Vinci; pubblicazione che fu già statuita da un Regio decreto e che, secondo il pensiero manifestato alla Camera da un ex presidente del Consiglio ed ex ministro del tesoro, sarebbe una « vergogna per l'Italia » non portare a compimento.

« Cermenati ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sul disordine amministrativo dell'ospedale civile di Cosenza e sui provvedimenti illegali tollerati dalla prefettura di Cosenza.

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri di agricoltura, industria e commerci e degli affari esteri, per conoscere quali informazioni abbiano avuto circa le opposizioni fatte dal Governo argentino alla introduzione in quella Repubblica delle conserve di pomodoro italiane, con grave pregiudizio del nostro commercio e della nostra agricoltura.

« Pollastrelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio ed i ministri di agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se intendano di presentare una legge unica sull'esercizio della caccia in Italia, e ciò per corrispondere ai voti dei cacciatori italiani e porre un freno alla continua diminuzione della selvaggina in generale e soprattutto di quella residente.

« Arrigoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere quale valore i recenti dolorosi fatti di Trieste lascino alle speciali assicurazioni contenute nel comunicato ufficiale del convegno di Abbazia.

« Colonna di Cesarò ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere i motivi per cui venne assegnato alla compagnia di disciplina il soldato Ghiselli Ruggero (di Luzzara) di stanza a Brescia.

« Sichel, Morgari, Sciorati, Maffioli, Cugnolio, Maffi, Calda, Agnini, Prampolini, Soglia, Albertelli, Pucci ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere se egli approvi i modi seguiti nell'appalto del dazio consumo ad Ascoli-Piceno per parte di quel commissario prefettizio.

« Eugenio Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se non creda necessario d'indire quanto prima gli esami di abilitazione all'ufficio di segretario comunale, dato lo scarso numero di questi impiegati e la difficoltà in cui si trovano le Amministrazioni locali di provvedersene. Se inoltre non creda di dover modificare il regolamento vigente per gli esami di segretario comunale nei riguardi di coloro che nella precedente sessione d'esami non avessero ottenuto la sufficienza.

« Miglioli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sui motivi che hanno determinato lo sciopero del personale delle manifatture dei tabacchi.

« Altobelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle condizioni indecorose, nelle quali l'Amministrazione delle ferrovie di Stato - malgrado i reclami di quel Comune - mantiene la stazione di Girgenti e lo annesso piazzale.

« Marchesano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno per sapere se e quali provvedimenti intenda adottare di fronte alle legittime richieste e alla viva agitazione della classe dei censualisti di Baucina reddenti all'ospedale civico di Palermo, per la commutazione in danaro dei canoni attualmente in derrate.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quale sia il costo di trazione per tonnellata-chilometro sulle linee ferroviarie Messina-Catania e Messina-Rometta.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Colonna di Cesarò ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se in causa dello straordinario affollamento su alcuni treni del treno Piacenza-Milano, il giorno di sabato, per il mercato del mattino a Lodi ed a Piacenza e del pomeriggio a Milano, non creda provvedere in tale giorno della settimana a qualche raddoppio di treni, specialmente a un treno *bis* del diretto che parte da Piacenza alle ore 10.54 ed arriva a Milano alle 12.20, rimovendo così un inconveniente che è dal pubblico molto lamentato.
(Gl'interroganti chiedono la risposta scritta).

« Bignami, Caccialanza, Raineri, Pozzi, Valvassori-Peroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti sulla necessità di aumentare il personale di segreteria della R. procura di Sassari per assicurare il corso regolare degli affari.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia e dei culti, per sapere se intenda sollecitamente nominare il titolare alla pretura di Osilo.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere se, avuto riguardo al ritardo con cui fu pubblicato il regolamento della legge Daneo-Credaro, alla imminenza delle elezioni amministrative e agli incerti criteri adottati dalle autorità locali nell'accogliere o no le domande per l'autonomia scolastica, il ministro non creda opportuno prorogare i termini utili per le domande stesse e dare intanto istruzioni chiare ed esplicite, che impediscano abusi ed erronee interpretazioni.
(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Montresor ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio e di grazia e giustizia sulla necessità di regolare in modo uniforme e in armonia alle nostre tradizioni e ai recenti studi il diritto di caccia e il suo esercizio e di convenienmente coordinarli al diritto di proprietà, e, in genere, a tutta la nostra legislazione.

« Londucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura industria e commercio, per sapere se non intenda riformare le norme legislative e le funzioni di vigilanza sulle Società di assicurazione, specie per difendere gli assicurati che molte volte non hanno modo di controllare la serietà di certe imprese contro diverse Società, che, non potendo mantenere i loro impegni, danneggiano chi per sè o per le proprie famiglie ha avuto la previdenza di assicurarsi contro infortuni di qualunque genere e poi vede che è stato tratto in inganno, cosa che pure reca nocumento alla più sana e giusta propaganda per la previdenza.

« Bignami ».

« I sottoscritti chiedono di interpellare il presidente del Consiglio, il ministro delle finanze, il ministro dei lavori pubblici, ed il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se e quali provvedimenti intendano adottare in conseguenza dei gravi danni subiti da molti comuni della provincia di Potenza per la persistente siccità, che ha distrutto quasi completamente ogni prodotto agricolo e che mette quei cittadini nella impossibilità di poter provvedere alle coltivazioni dei terreni nel venturo anno.

« Salomone, Mendaia, Materi, Longo, Grippo, De Ruggieri, Mango, Perrone, Santoliquido ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle finanze e dell'interno, per conoscerne il pensiero circa le condizioni nelle quali si compie la lavorazione del tabacco, in riguardo alle norme dell'igiene.

« Maffi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se e quali provvedimenti intenda prendere per regolare l'esercizio della caccia.

« Monti-Guarnieri ».

Sull'ordine del giorno.

SOGLIA, chiede di svolgere domani una sua proposta di legge sugli edifici scolastici.

LEONE, chiede di svolgere mercoledì una sua proposta di legge sugli uscieri di conciliazione.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 18.45.

DIARIO ESTERO

A Durazzo ieri l'altro, dopo esservi giunte le notizie delle crudeltà perpetrate dagli insorti epiroti verso gli albanesi mussulmani, si riunì il Consiglio dei ministri che deliberò di pregare la Commissione internazionale di controllo di farsi intermediaria per la definizione della questione epirota.

La Commissione, ottenutane l'autorizzazione dalle grandi potenze delle quali è emanazione, accettò l'incarico e diresse al capo degli insorti Zografos il seguente telegramma d'urgenza:

Su domanda del Governo albanese la Commissione internazionale di controllo acconsente a comunicarvi il testo delle concessioni, sotto l'assoluta condizione dell'immediata cessazione di ogni ostilità e di ogni avanzata. La Commissione agirà poi in modo analogo per quanto riguarda le forze albanesi e si recherà a Santi Quaranta per notificarvi le concessioni, delle quali, dopo l'accettazione, sorveglierà l'esecuzione e garantirà il mantenimento. Attendiamo risposta con telegramma d'urgenza.

Zografos, aderendo a tale desiderio, rispose subito di urgenza nei seguenti termini:

Ho ricevuto il vostro telegramma e abbiamo dato l'ordine di cessare le ostilità e l'avanzata a datare da domani, 24 aprile-7 maggio, a mezzogiorno. Trasmettete analoghi ordini alle forze al banesi. Vi preghiamo indicarci la data dell'incontro a Santi Quaranta per la comunicazione cui accennate nel vostro telegramma.

In seguito a tale risposta, la Commissione è partita ieri sera da Durazzo per Santi Quaranta e si è incontrata stamane con Zografos con il quale sono incominciate subito le trattative.

Circa gli ultimi combattimenti avvenuti nell'Epiro si telegrafa da Tirana 7, alla *Neue Freie Presse*:

Negli ultimi giorni si è combattuto violentemente nel distretto di Colonia.

Il distaccamento di gendarmeria avanzato da Coritza verso Colonia colla missione di occupare questo distretto, recentemente devastato dagli insorti, ha dovuto desistere dal suo proposito, vista la preponderanza del nemico.

Il distaccamento albanese, dopo aspri combattimenti, è stato respinto di nuovo nella regione a sud di Coritza.

In seguito alle notizie di questo insuccesso è considerato imminente il pericolo di un nuovo attacco da parte degli epiroti contro Coritza.

Le truppe albanesi che si trovano a Tirana e che furono recentemente chiamate sotto le armi hanno ricevuto l'ordine di mettersi subito in marcia per Coritza. Queste truppe comprendono diecimila uomini.

Come è noto, le grandi potenze non hanno ancora riconosciuto le disposizioni del trattato di pace firmato a Bukarest, e con il quale vennero stabilite in danno della Bulgaria e contrariamente alle discussioni del precedente trattato di pace sottoscritto a Londra, gli ingrandimenti della Serbia, Grecia, Rumania e Montenegro ed i loro relativi confini. Si ricorderà pure che la Bulgaria chiese alle potenze la revisione di tale trattato. Di essa si parlò ieri alla Camera dei Comuni d'Inghilterra ed il ministro degli affari esteri sir E. Grey rispondendo ad una interrogazione, dopo aver detto che l'Inghilterra è in comunicazione colle potenze e che i negoziati non sono terminati, soggiunge:

Esistono differenti opinioni fra le potenze sulla necessità o meno di un riconoscimento espresso delle modificazioni apportate dal trattato come pure sulla forma e sulle condizioni in cui sarà, in caso affermativo, da accordarsi il riconoscimento.

Si telegrafa da Pietroburgo 7:

La *Birkzevia Wiedomosti* segnala la voce di un prossimo muta-

mento nel Ministero, il quale seguirebbe ad un viaggio contemporaneo che debbono fare in questi giorni a Livadia, ove si trova l'Imperatore, il presidente del Consiglio Goremykin ed il sottosegretario di Stato per l'agricoltura, Krivochein, che è designato come futuro capo del Governo.

Non si hanno oggi notizie importanti dal Messico; si è in attesa della conferenza che deve riunirsi presto a Niagara Falls fra i rappresentanti delle repubbliche sud-americane mediatrici e quelli del Messico e del Nord America. Il fatto grave e che può rendere frustranea l'opera della conferenza è l'attitudine del generale costituzionale Carranza che prosegue nelle sue operazioni militari contro l'esercito federale di Huerta. In proposito un odierno dispaccio da Washington dice:

La repugnanza del generale Carranza ad aderire all'armistizio si spiega ampiamente coi successi che egli dice di avere recentemente ottenuto contro le truppe del generale Huerta. Sembra che egli abbia sconfitto 3600 federali a Benasco, presso San Luiz Potosi, e fatto, in questa occasione, 1800 prigionieri, impadronendosi poi di Acponcha. A Tepec egli ha fatto ancora 1700 prigionieri.

Questi varî scontri gli hanno lasciato un largo bottino di armi, di munizioni e di pezzi di campagna principalmente presi nella rotta della colonna che ha sgombrato Monterey.

L'addetto dei costituzionalisti a Washington predice enfaticamente l'investimento di Messico da qui a un mese, se l'avanzata delle truppe del generale Carranza proseguirà con questa rapidità.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 3 maggio 1914

Presidenza del socio S. E. PAOLO BOSELLI
presidente dell'Accademia

Il presidente partecipa la morte del presidente della Imperiale accademia delle scienze di Vienna, Edoardo Suess, geologo illustre, che era anche socio straniero dell'Accademia nostra nella classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

D'ufficio è presentato il volume inviato in omaggio dal socio corrispondente Giuseppe Dalla Vedova, che contiene i suoi « Scritti geografici » scelti e coordinati a cura di un Comitato di geografia per festeggiare l'ottantesimo genetliaco dell'autore, che cadeva il 29 gennaio 1814 (Novara-Roma, Istit. geogr. De Agostini, 1914).

Con molte e notabili informazioni e con parole di vivissimo elogio il socio Pizzi offre i volumi 2°, 3° e 4° del « Dictionnaire persan-français » del barone Jean-Jacques-Pierre Desmaison, pubblicato dai nipoti (Roma, Tipografia Vaticana poliglotta, 1910-1914). Donatrice di questi volumi, come già del primo, è la contessa Margherita Buffa di Perrero nato Reymond.

Per l'inserzione negli Atti vengono presentate le seguenti Note:

1° da parte del socio De Sanctis, « Ζεὺς Ἄφριος e il nome Ἀφροδίτα » del prof. Vincenzo Costanzi;

2° da parte del socio Ruffini, « Un memoriale inedito di Prospero Balbo nel dicembre del 1799 », per cura di Eugenio Passamonti.

Raccoltasi quindi la classe in seduta privata procede alla elezione, salvo l'approvazione sovrana, del prof. cav. Federico Patetta a socio nazionale residente.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno offerto, ieri sera, un pranzo alle consorti ed alle vedove dei grandi dignitari della Corte e di alte personalità dello Stato.

Le tavole erano così disposte:

A destra di S. M. il Re:

donna Elena Cairoli; il ministro on. Rava; signora Grandi; il ministro on. Daneo; contessa Di Broglio; il sottosegretario di Stato on. Cottafavi; signora Del Rosso; il vice amm. Nicastro; donna Lante Della Rovere; il marchese Borea d'Olmo; il contramm. Capomazza; il tenente colonnello Squillace; il capitano di corvetta Moreno.

A sinistra:

la marchesa Di Rudinì; il ministro on. Rubini; la contessa Lacava; il sottosegretario di Stato on. Borsarelli; la signora Pollio; il conte Marcello; la signora Vanzo; il ten. gen. Del Rosso; la contessa Bruschi-Falgari; il marchese Carminati Di Brambilla; il conte Bruschi-Falgari; il maggiore conte Guerrieri; don Lodovico Lante.

A destra di S. M. la Regina:

S. A. R. il Conte di Torino; donna Mezzacapo; il min. generale Grandi; la signora Chimienti; il sottosegretario di Stato, generale Tassoni; la contessa Thaon Di Revel; il ten. gen. Pollio; la signora Squillace; il ten. gen. Brusati; la principessa Giovanelli; il marchese Calabrini; il capitano di fregata Bonaldi; il capitano conte Da Porto.

A sinistra:

il generale Spingardi; la signora Rava; il contramm. Millo; la signora Tassoni; il sottosegretario di Stato on. Chimienti; la signora Nicastro; il vice amm. Thaon Di Revel; la duchessa Cito; il nob. Mattioli-Pasqualini; la contessa Leonardi di Villa Cortese; il maggiore generale Vanzo; il duca Ferdinando Cito; il capitano di guardia.

S. M. la Regina Margherita ha visitato, ieri mattina, l'Esposizione dei lavori dei pensionati dell'Accademia di Spagna.

L'Augusta Signora venne ricevuta da S. E. l'ambasciatore di Spagna a Roma, dal direttore dell'Accademia prof. Chicarro, dal segretario prof. Estevan e dai pensionati.

S. M. la Regina Madre si trattenne circa mezz'ora nelle sale dell'Esposizione, compiacendosi vivamente per l'ordinamento di essa e per le produzioni artistiche dei pensionati.

Cortesie internazionali. — In seguito alle festose accoglienze ricevute in Liguria l'altrieri, S. M. l'Imperatore di Germania ha decorato dell'Aquila Rossa di prima classe il prefetto, senatore Salvarezza, e i generali Cadorna e Masi, di seconda classe con placca il sindaco, prof. Grasso, ed il presidente del consorzio del porto, ing. Ronco, della Corona di Prussia di prima classe il generale Ricci ed il comandante del porto Ferroggio.

Altre decorazioni l'Imperatore ha conferito a funzionari della prefettura, del municipio e del consorzio del porto, ai sindaci di Rapallo e Portofino ed al sottoprefetto di Chiavari.

⁂ Iersera a Genova, al politeama Regina Margherita, ebbe luogo uno spettacolo in onore degli ufficiali dello yacht imperiale *Hohenzollern* e al teatro Cines uno spettacolo per gli equipaggi delle navi componenti la squadra germanica.

⁂ A Venezia il contrammiraglio Garelli, comandante in capo del dipartimento marittimo, e la sua signora, hanno dato un grande ricevimento all'Hôtel Excelsior, al Lido, in onore della squadra inglese, coll'intervento di tutti gli ufficiali e di tutte le autorità e di numerosissimi invitati, tra i quali molti signori e signore della colonia straniera.

Nella diplomazia. — Don Simon Planas Suarez, inviato straordinario e ministro plenipotenziario del Nicaragua in Italia, è giunto a Roma e si è recato ieri alla Consulta a far visita a S. E. Di San Giuliano, ministro degli affari esteri.

L'on. Guido Baccelli. — L'illustre scienziato, reduce da un lungo soggiorno all'estero, si è recato ieri, accompagnato dal rettore della R. Università, a visitare la clinica medica al Policlinico. Lo accolsero festosamente tutto il personale sanitario, gli studenti, gli infermieri.

L'on. Baccelli, nell'aula delle lezioni, ringraziò tutti per le manifestazioni affettuose fattegli e narrò delle visite fatte alle cliniche di Parigi, di Berlino e d'altre metropoli.

Oggi l'on. Baccelli ha ripreso le sue lezioni alla Clinica addimostrando la persistente vigoria dell'ingegno e la genialità della sua parola ornata e profondamente dotta.

Il Consiglio superiore della P. I. — S. E. il ministro Daneo ieri ha presenziato alla prima adunanza dell'attuale sessione del Consiglio superiore della istruzione pubblica, riunitosi sotto la presidenza del vice-presidente S. E. Fusinato.

L'on. ministro espose il programma prefisso per la istruzione pubblica ed ebbe parole di plauso e di incoraggiamento per i componenti il Consiglio.

Alle parole del ministro rispose ringraziando l'on. Fusinato, dando assicurazione che il Consiglio si occuperà come sempre con alacrità e con amore dei problemi della istruzione.

All'Accademia spagnuola. — Nel pomeriggio di ieri, alla R. Accademia spagnuola ebbe luogo l'inaugurazione della Mostra dei lavori compiuti dai pensionati dell'Accademia stessa.

Vi intervennero S. E. l'ambasciatore di Spagna e signora, l'onorevole sen. Monteverde, il comm. Corrado Ricci ed altre cospicue personalità dell'arte, nonchè numerose signore e signorine della colonia spagnuola in Roma.

Gli onori di casa erano finemente compiuti dal direttore dell'Accademia, dalla sua signora e dal personale accademico.

Pellegrinaggio nazionale. — Promosso da un Comitato parlamentare di circa 200 fra senatori e deputati avrà luogo il 29 luglio di quest'anno un grande pellegrinaggio patriottico alla cappella espiatoria di Monza.

Saranno invitati ad intervenire le rappresentanze delle Provincie e dei Comuni d'Italia, nonchè i rappresentanti di tutti gli enti e Società italiane anche residenti all'estero.

Naturalmente aderirà alla manifestazione una larga parte della cittadinanza italiana.

Avendo il Consiglio dei ministri, molto opportunamente, riconosciuto in tale manifestazione il carattere patriottico, ha potuto accordare l'eccezionale ribasso del 60 % unico da qualunque stazione del Regno e per tutti coloro che interverranno. Ha anche accordato l'emissione di una tessera speciale dell'importo di L. 4,25 che dà diritto a tale ribasso.

Tale tessera si venderà unitamente al biglietto di viaggio in tutte le stazioni della rete ferroviaria dello Stato nei giorni 26, 27, 28 e 29 luglio ed il biglietto avrà la validità di giorni 15 compreso quello dell'acquisto.

Il Comitato vuole ottenere lo scopo che questo primo pellegrinaggio nazionale sia un'alta e disciplinata manifestazione di patriottismo e di devozione alla memoria del Re Buono; ed in tale proposito ha trovato consenziente il Governo che concede per la prima volta un ribasso notevole quale non fu mai altra volta praticato per città dell'alta Italia.

Del Comitato è presidente: grand'uff. avv. Girolamo Di Martino, senatore del Regno; vice presidente: comm. ing. nobile Antonio Cao-Pinna, deputato al Parlamento; segretario generale: avv. Ernesto Palica.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica in data Roma 7:

« La notizia pubblicata dal *Volksblatt*, e riprodotta da un giornale del mattino, della distruzione del mobilio del Consolato austro-ungarico di Napoli è completamente falsa. Probabilmente il giornale austriaco allude alla notizia di distruzione di mobili nel palazzo dell'Intendenza di finanza, pubblicata dai giornali, notizia anche essa del tutto falsa ».

Per l'arte italiana. — S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio ha diramato recentemente una circolare ai prefetti e ai presidenti delle Camere di commercio, per avvertire gli interessati che il Governo inglese, aderendo alle vive premure rivoltegli da quello italiano, ha emanato un'ordinanza, con la quale, a partire dal 1° aprile u. s., è accordata la protezione nel territorio britannico alle opere italiane, contro la riproduzione meccanica ottenuta con apparecchi cinematografici o con strumenti meccanici.

Tale ordinanza, entrata in vigore il 1° aprile u. s., revoca le precedenti disposizioni con le quali non era finora consentito in Gran Bretagna agli autori italiani di invocare la legge inglese sul Copy-right per le riproduzioni meccaniche delle loro opere.

Italiani all'estero. — Un telegramma da Washington in data di ieri reca:

« L'ambasciatore d'Italia, marchese Cusani-Confalonieri, ha conferito di nuovo col segretario di Stato Bryan, a proposito dello sciopero nel Colorado. Bryan lo ha assicurato che saranno date le debite soddisfazioni, ove siano accertate responsabilità.

Finora nessuna rappresentanza estera ha potuto avere precise notizie circa il numero e la nazionalità dei morti e dei feriti.

Hanno finora reclamato al dipartimento di Stato, oltre l'ambasciatore d'Italia, soltanto l'incaricato d'affari di Grecia per iscritto, in base alla morte di tre greci non bene accertati, e l'ambasciatore di Austria-Ungheria, che ha fatto due giorni sono, in base alla morte di due austriaci, un semplice passo orale ».

La Mostra italiana a Tripoli. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Tripoli reca che ieri, in casa di Muntasser bey, ha avuto luogo una importantissima assemblea del Comitato centrale di Milano e locale tripolino per la Mostra italiana a Tripoli del 1915.

Erano presenti il dott. Piazza, presidente della Mostra, il cav. prof. Chini, Muntasser bey, Scerif bey, Mustan Scerif, Guarar Nahun, Halfalla, Bissi, il cav. Vantini, direttore della Banca d'Italia, e altre notabilità.

Si presero importanti deliberazioni per lo svolgimento di un'azione concorde specialmente riguardo alla sezione delle industrie libiche, affidandola a competenze indigene.

Muntasser bey appoggiò vivamente la proficua opera svolta finora dalla presidenza generale, assicurando l'intensa collaborazione per la riuscita dell'iniziativa.

È stato inviato poi un telegramma a S. E. il ministro delle colonie ringraziandolo per l'illuminato appoggio.

Tornei schermistici. — A Genova, nei locali dell'Esposizione coloniale e marittima, sarà tenuto, dal 31 maggio al 7 giugno, un torneo nazionale ed internazionale di scherma, indetto dal Comitato dell'Esposizione d'igiene marinara di Genova e sotto il patronato della Federazione schermistica italiana, presieduta dall'on. Negri De Salvi, per maestri, ufficiali del R. esercito, della Regia marina, della R. guardia di finanza.

Saranno tenute:

a) gare nazionali di fioretto e sciabola fra maestri;

b) gare nazionali di campionato, per ufficiali e dilettanti, di fioretto e sciabola;

c) gara internazionale di spada da terreno fra maestri e dilettanti.

Il prossimo bollettino della Federazione schermistica italiana conterrà l'elenco dei premi ed il programma dettagliato delle varie gare.

Fenomeni tellurici. — Iermattina, alle ore 5,40, a Belluno, è stata avvertita una sensibile scossa ondulatoria di terremoto durata pochi secondi, seguita da un'altra più leggera. Non si è verificato alcun danno.

Marina mercantile. — Il *Duca degli Abruzzi*, della N. G. I., è partito da Rio de Janeiro per Buenos Aires. — Il *Principe Umberto*, id., è partito da Dakar per Montevideo e Buenos Aires. — L'*America*, id., è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Re Vittorio*, id., è partito da Dakar per Barcellona e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COPENAGHEN, 7. — Il Re e la Regina sono partiti a bordo dello yacht reale *Dannebrog*, scortato dall'incrociatore *Heimdal*, per l'Inghilterra, ove si recano a far visita alla Corte inglese, in seguito al loro avvento al trono.

Nel loro viaggio i Sovrani sono accompagnati dal ministro degli esteri, von Scavenius.

Da Londra i Sovrani si recheranno a Parigi, all'Aja ed a Bruxelles, per farvi analoghe visite.

WASHINGTON, 7. — *Senato.* — Il senatore Lippitt propone di chiedere al presidente Wilson se è vero che egli vuole aiutare il famigerato generale Villa a divenire il capo del Governo del Messico.

L'oratore attacca violentemente la politica seguita dal Governo nei riguardi del Messico.

Il senatore Stone dice che il Governo è disposto a lasciare che i generali Carranza e Villa combattano contro il generale Huerta e che se essi continueranno a combatterlo gli Stati Uniti non li attaccherà.

BUDAPEST, 7. — Alla Commissione della Delegazione austriaca, il ministro degli esteri, conte Berchtold, rispondendo ad una interrogazione del socialista Ellenbogen, relativamente agli eccessi commessi durante lo sciopero nel Colorado, dice che due sudditi della Monarchia rimasero uccisi ed altri subirono danni materiali considerevoli e che l'ambasciatore austro-ungarico a Washington ha portato a conoscenza del Dipartimento di Stato di Washington tali deplorevoli fatti.

I nostri rappresentanti diplomatici, ha soggiunto il conte Berchtold, interverranno con ogni energia per i legittimi interessi dei nostri connazionali.

BERLINO, 7. — L'Imperatore e l'Imperatrice sono giunti oggi nel pomeriggio a Carlsruhe.

VIENNA, 7. — Sulle condizioni di salute dell'Imperatore è stato pubblicato il seguente bollettino:

« I sintomi del catarro secco della parte destra non offrono alcun notevole cambiamento.

« Lo stimolo della tosse fu oggi anche durante la giornata un po' più forte.

« L'azione cardiaca e le condizioni generali sono completamente soddisfacenti.

« Firmati: *Kerzl* e *Ortner* ».

PARIGI, 7. — I giornali segnalano che il cardinale segretario di Stato, Merry Del Val, ha inviato ieri un telegramma all'arcivescovo di Messico, dicendo che il Papa esprime il vivo desiderio che la generosa iniziativa delle tre Repubbliche sud-americane a favore della pace costituisca un appoggio efficace per la tranquillità e la prosperità del Messico.

Il Santo Padre avrà grande soddisfazione che questi voti e questi sentimenti siano manifestati al presidente ed a tutte le persone influenti della Repubblica messicana.

BERLINO, 7. — Contrariamente all'informazione del giornale parigino *Le Matin* secondo la quale il Governo dell'Alsazia Lorena avrebbe l'intenzione di espellere i sudditi francesi residenti nell'Alsazia Lorena il *Wolff Bureau* è in grado di affermare che secondo informazioni assunte da fonte autorizzata il Governo dell'Alsazia Lorena ignora completamente tale fantastica notizia.

BUDAPEST, 7. — (Commissione dell'esercito della Delegazione ungherese). — S'intraprende la discussione del bilancio dell'esercito.

Cherim dice che le fortificazioni alla frontiera italiana, visti i rapporti così intimi colla nostra antica alleata, l'Italia, costituiscono spese superflue, mentre sarebbe necessaria la costruzione di fortezze nella Transilvania. Ciò non significherebbe affatto un atto ostile verso la Romania, ma sarebbe una semplice misura di precauzione.

Il principe Ludovico Windischgrätz saluta con gioia l'esposizione del ministro della guerra, poichè ritiene la situazione internazionale oggi più pericolosa e grave che mai. L'unica speranza della monarchia è nella sua forza militare. Noi dobbiamo quindi armare febbrilmente ed energicamente.

Secondo l'opinione dell'oratore ogni sviluppo militare deve essere cagionato da un motivo di politica estera.

L'oratore rileva l'inutilità dei milioni spesi dall'Austria Ungheria per gli armamenti verso l'Italia. L'oratore disapprova anche le spese fatte inutilmente per le fortificazioni alla frontiera italiana. È però un dovere importante quello di fortificare la frontiera a nord del Danubio e vista l'incertezza dei rapporti con la Romania, l'oratore ritiene importante una fortificazione dei confini orientali.

La discussione viene quindi chiusa.

BUDAPEST, 7. — (Commissione degli affari esteri della Delegazione austriaca). — Continua la discussione del bilancio del Ministero degli esteri.

Ellenbogen, socialista, dichiara che il bilancio del Ministero della guerra sta in proporzioni inverse alle affermazioni fatte nella esposizione del conte Berchtold circa i rapporti amichevoli con tutti gli Stati.

La creazione dell'Albania implica il pericolo di una discordia con la nostra amica, l'Italia.

L'Austria-Ungheria e l'Italia che si sono fatte protettrici dell'Albania avrebbero fatto meglio ad affidare questa missione a tutta l'Europa.

L'oratore saluta gli amichevoli rapporti con l'Italia i quali esigono però urgentemente l'eliminazione delle difficoltà interne in quanto esse riguardano i rapporti stessi.

Waldener dice: Le fiduciose speranze che il ministro degli esteri nutre per l'Albania sono accompagnate dai nostri migliori auguri. L'oratore si augura che i vincoli con l'Italia, diventati più stretti in seguito alla creazione del nuovo Stato, rimangano così saldi anche per l'avvenire.

Corosek dichiara che gli slavi meridionali devono usare molta precauzione nel parlare dei rapporti dell'Austria-Ungheria con gli Stati balcanici per non essere denunziati come elementi su cui non si può fare assegnamento.

L'oratore dice che si nutre verso gli slavi meridionali una sfiducia del tutto ingiustificata. Tutti i cattolici augurano all'Imperatore vita lunga ed un perfetto ristabilimento in salute. Se però a proposito della persona dell'erede al trono, viene affermato che, date certe eventualità straordinarie, noi marcieremmo contro l'Italia, ristabiliremmo lo Stato Pontificio, combatteremmo contro i magiari, lotteremmo contro i serbi, espelleremmo gli ebrei, richiameremmo i gesuiti, ecc., queste affermazioni debbono essere qualificate come una tattica imperdonabile e una politica non affatto patriottica che tende solamente a creare disordini.

Parlando poi dei rapporti con l'Italia l'oratore dice: Noi non abbiamo bisogno dell'Italia; l'Italia invece, considerata la sua politica mediterranea e la sua politica dell'Asia Minore, avrà sempre bisogno di noi. In quanto concerne il trattamento degli italiani nell'Austria, noi slavi ci augureremmo un eguale trattamento.

Nella nuova organizzazione data allo Stato albanese, secondo l'oratore, non è tenuto debitamente conto della questione confessionale. Già oggi si rendono manifesti i primi sintomi che il principe degli albanesi intende di trascurare la parte più intelligente della popolazione, cioè i cattolici.

La seduta è sospesa.

WASHINGTON, 7. — Il presidente della Commissione dell'esercito ha presentato al Senato una mozione tendente a portare a centomila uomini gli effettivi dell'esercito, e cioe al limite massimo previsto dalla legge.

Fra i considerando della mozione si trova questo: La situazione attuale è tale da poter rendere necessario in un certo momento l'impiego di tutte le forze dell'esercito regolare.

MADRID, 7. — *Camera dei deputati.* — Lopez Muñoz, liberale, rileva i commenti ai quali ha dato luogo il recente viaggio degli industriali e commercianti italiani a Madrid.

Converrebbe, affinchè l'opinione pubblica non venga deviata, che il ministro degli esteri facesse, circa il carattere di detto viaggio, una dichiarazione categorica.

Si è parlato infatti - aggiunge - a questo proposito della triplice e dell'equilibrio del Mediterraneo.

Bisogna che la dichiarazione del ministro faccia conoscere tutto ciò che può favorire il restringersi dei rapporti fra la Spagna e l'Italia.

Il ministro degli esteri, marchese di Lema, dichiara che la visita degli italiani in Ispagna ha avuto per iscopo di sviluppare e rendere più intime le relazioni già cordialissime della Spagna e dell'Italia dal punto di vista commerciale e intellettuale, relazioni che ha testè coronato la conclusione di un trattato di commercio.

WASHINGTON, 8. — L'ammiraglio Haward conferma la notizia del lancio di bombe contro Mazatlan per opera di un aviatore appartenente agli assedianti.

Insieme col capitano di una nave tedesca egli ha chiesto ai costituzionalisti di stabilire una zona neutra per i non combattenti, ma poichè il combattimento continua, egli non ha ricevuto ancora risposta.

L'ammiraglio dice che tutto è calmo a Manzanillo e tutto è stato provveduto pei bisogni dei profughi.

Il vapore inglese *Ceteriana*, che aveva portato a Manzamillo i profughi di Sanblas, si è trovato sul punto di essere incendiato. È ripartito poscia coi profughi da Mazatlan diretto a San Francisco.

LOS ANGELES (California), 8. — L'agente del generale Carranza è informato che Mazatlan ha capitolato. I combattimenti continuano tuttavia contro una parte della guarnigione che il generale Guerrero respinge sempre più verso le rive del mare.

MADRID, 8. *Camera dei deputati.* — Il ministro della marina presenta un progetto che prevede un credito annuo di 36 milioni di pesetas per 9 anni consacrati esclusivamente alle costruzioni navali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

7 maggio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	757.1
Termometro centigrado al nord	20.2
Tensione del vapore, in mm.	6.79
Umidità relativa, in centesimi	39
Vento, direzione	N
Velocità in km.	6
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	22.3
Temperatura minima, id.	10.7
Pioggia in mm.	3.1

7 maggio 1914.

In Europa: pressione massima di 764 sulla Spagna, minima di 747 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: pressione salita a nord e centro, intorno 2 mm.; abbassata altrove fino a 4 mm. sulle Puglie; temperatura aumentata sulle regioni settentrionali, diminuita sul rimanente. Cielo vario al nord e sul versante medio Tirreno, coperto con pioggie altrove.

Barometro: massimo di 760 in Sardegna, minimo di 755 sul basso Adriatico.

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati 1° quadrante; cielo nuvoloso, qualche pioggerella, temperatura bassa.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso, pioggerelle località meridionali, nuvoloso altrove, temperatura diminuisce.

Versante Adriatico: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso con pioggerelle località meridionali e altrove; temperatura in diminuzione. Mare agitato coste salentine, mosso il rimanente.

Versante Tirrenico: venti forti 3° quadrante, cielo nuvoloso, pioggerelle sulla Liguria e Toscana, temperatura bassa, mare agitato particolarmente Coste sarde.

Versante Jonico: venti forti di libeccio, cielo nuvoloso, pioggerelle, temperatura mite, mare agitato.

Coste libiche: venti forti 3° quadrante, cielo vario, temperatura mite, mare agitato

N.B. — Alle ore 12 è stato telegrafato ai semafori del Tirreno: abbassare segnale.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 7 maggio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria.				
Porto Maurizio	1/2 coperto	mosso	22 0	16 0
Genova	1/2 coperto	calmo	23 0	14 0
Spezia	3/4 coperto	calmo	20 0	13 0
Piemonte				
Cuneo	1/2 coperto	—	22 0	10 0
Torino	1/4 coperto	—	21 0	11 0
Alessandria	3/4 coperto	—	22 0	10 0
Novara	sereno	—	25 0	9 0
Domodossola	1/2 coperto	—	23 0	8 0
Lombardia.				
Pavia	1/4 coperto	—	24 0	7 0
Milano	1/2 coperto	—	24 0	10 0
Como	3/4 coperto	—	22 0	12 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	17 0	11 0
Brescia	sereno	—	20 0	12 0
Cremona	sereno	—	22 0	10 0
Mantova	sereno	—	19 0	10 0
Veneto.				
Verona	sereno	—	18 0	8 0
Belluno	1/4 coperto	—	14 0	6 0
Udine	sereno	—	14 0	9 0
Treviso	sereno	—	15 0	8 0
Vicenza	sereno	—	16 0	10 0
Venezia	sereno	calmo	15 0	11 0
Padova	sereno	—	16 0	11 0
Rovigo	sereno	—	17 0	9 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	21 0	5 0
Parma	sereno	—	20 0	8 0
Reggio Emilia	sereno	—	18 0	8 0
Modena	1/2 coperto	—	16 0	9 0
Ferrara	sereno	—	17 0	10 0
Bologna	sereno	—	16 0	12 0
Forlì	sereno	—	15 0	8 0
Marche-Umbria.				
Pesaro	1/4 coperto	mosso	21 0	10 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	22 0	13 0
Urbino	1/4 coperto	—	19 0	9 0
Macerata	sereno	—	20 0	10 0
Ascoli Piceno	coperto	—	22 0	13 0
Perugia	1/4 coperto	—	16 0	8 0
Camerino	—	—	—	—
Toscana.				
Lucca	1/2 coperto	—	20 0	10 0
Pisa	1/4 coperto	—	21 0	9 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	20 0	11 0
Firenze	sereno	—	18 0	8 0
Arezzo	sereno	—	16 0	7 0
Siena	sereno	—	18 0	9 0
Grosseto	sereno	—	21 0	8 0
Lazio.				
Roma	3/4 coperto	—	21 0	11 0
Versante Adriatico Meridionale.				
Teramo	coperto	—	23 0	7 0
Chieti	coperto	—	20 0	8 0
Aquila	1/4 coperto	—	16 0	8 0
Agnone	piovoso	—	15 0	6 0
Foggia	coperto	—	19 0	11 0
Bari	1/4 coperto	legg. mosso	20 0	10 0
Lecce	piovoso	—	21 0	11 0
Taranto	1/2 coperto	calmo	20 0	12 0
Versante Mediterraneo Meridionale.				
Caserta	sereno	—	20 0	11 0
Napoli	sereno	calmo	18 0	12 0
Benevento	1/2 coperto	—	19 0	11 0
Avellino	coperto	—	17 0	5 0
Mileto	temporalesco	—	19 0	12 0
Potenza	piovoso	—	15 0	8 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	17 0	8 0
Sicilia.				
Trapani	nebbioso	mosso	22 0	15 0
Palermo	coperto	calmo	25 0	14 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	20 0	11 0
Messina	3/4 coperto	mosso	22 0	16 0
Catania	coperto	calmo	24 0	15 0
Siracusa	3/4 coperto	agitato	23 0	16 0
Sardegna.				
Sassari	3/4 coperto	—	17 0	13 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	23 0	12 0
Libia.				
Tripoli	3/4 coperto	calmo	22 0	17 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.